



GRUPPO BNL

**Relazione trimestrale consolidata
31 marzo 2005**



GRUPPO BNL

Relazione trimestrale consolidata

31 marzo 2005

La presente Relazione trimestrale consolidata, sulla base dell'art. 82 della Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 che modifica e integra la disciplina degli emittenti, è redatta secondo quanto indicato nell'Allegato 3D. Per la valutazione e misurazione delle grandezze contabili sono stati applicati i principi internazionali IAS/IFRS formalmente omologati dalla Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione della predetta informativa. Le riconciliazioni (Patrimonio Netto all'1/1/2004, Risultato Economico dell'esercizio 2004, Patrimonio Netto al 31/12/2004), previste dai paragrafi 39 e 40 del principio contabile internazionale "IFRS 1:Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*", corredate dalle note esplicative, sono riportate in separata Appendice, conformemente a quanto previsto dall'art.82 bis, comma 4, della richiamata Delibera Consob. Inoltre, nella stessa Appendice è riportato il prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto all'1/1/2005 che evidenzia le rettifiche derivanti dalla prima applicazione degli IAS 32 e 39, essendosi il Gruppo BNL avvalso della facoltà di non fornire per il 2004 informazioni comparative conformi agli IAS 32 e 39, come consentito dal paragrafo 36 A, lettera c), dell'IFRS 1, così come modificato dallo IAS 39.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA
Banca fondata nel 1913
Capogruppo del Gruppo Bancario BNL
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Sociale e Direzione Generale in Roma
Via Vittorio Veneto n. 119
Internet: www.bnl.it

INDICE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 MARZO 2005	6
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
COLLEGIO SINDACALE	7
SOCIETÀ DI REVISIONE	7
NOTA ILLUSTRATIVA	8
STRUTTURA DEL GRUPPO	12
SINTESI DELL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE E INFORMAZIONI RILEVANTI	14
ANDAMENTO DI MERCATO DEI TITOLI BNL	19
LE RISULTANZE PATRIMONIALI	25
LO STATO PATRIMONIALE	26
<i>LA RACCOLTA DIRETTA</i>	28
<i>LA RACCOLTA INDIRETTA</i>	30
<i>GLI IMPIEGHI</i>	32
<i>LA QUALITÀ DEL CREDITO</i>	34
<i>I TITOLI DI PROPRIETÀ</i>	39
LE RISULTANZE ECONOMICHE	40
NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE REDDITUALI	42
EVENTI SUCCESSIVI AL TRIMESTRE	45
LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO	46
AVVISO	47

APPENDICE	48
Introduzione alla prima applicazione degli IAS/IFRS	48
Sommario dei principi contabili significativi	50
1) Criteri e principi di consolidamento	50
2) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	51
3) Attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute fino a scadenza	52
4) Crediti	53
5) Cartolarizzazioni	56
6) Strumenti derivati e coperture	56
7) Partecipazioni	59
8) Attività materiali	59
9) Attività immateriali	60
10) Attività e passività fiscali	60
11) Attività non correnti e gruppi d'attività in via di dismissione	62
12) Debiti	62
13) Titoli in circolazione	63
14) Benefici per i dipendenti	63
15) Piani di stock option	64
16) Fondi per rischi ed oneri	64
17) Azioni proprie	64
NOTE TECNICHE DI COMMENTO ALL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS IN SEDE DI FTA (First Time Adoption)	66
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2004 (PRELIMINARI)	72
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004 (PRELIMINARI)	74
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2004 (PRELIMINARI)	75

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2005 (PRELIMINARI)	77
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 MARZO 2004 (PRELIMINARI)	79
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO AL 31 MARZO 2004 (PRELIMINARI)	81

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 MARZO 2005

(Azioni ordinarie e di risparmio: v.n. euro 0,72 ciascuna)

Tabella n. 1

	GRUPPI/AZIONISTI	CAPITALE SOTTOSCRITTO E VERSATO (EURO)	PARTECIPAZIONE COMPLESSIVA		
			NUMERO AZIONI	QUOTE % SU	
				ORDINARIE 3.011.064.556	COMPLESSIVE 3.034.262.887
1	<u>BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA S.A.</u>	319.000.876,56	443.056.773	14,71429	14,60179
2	<u>GRUPPO GENERALI</u> ASSICURAZIONI GENERALI SPA	188.560.255,68	261.889.244	8,69756	8,63107
3	<u>DELLA VALLE DIEGO</u> DORINT HOLDING S.A.	108.000.000,00	150.000.000	4,98163	4,94354
4	<u>THE STEFANO RICUCCI TRUST</u> MAGISTE INTERNATIONAL S.A.	107.902.337,76	149.864.358	4,97712	4,93907
5	CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO	107.452.384,56	149.239.423	4,95637	4,91847
6	<u>COPPOLA DANILO</u> PACOP SPA	106.524.000,00	147.950.000	4,91354	4,87598
7	<u>GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA</u> BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	95.795.619,84	133.049.472	4,41869	4,38490
8	<u>STATUTO GIUSEPPE</u> MICHELE AMARI SRL	88.497.424,08	122.913.089	4,08205	4,05084
9	BANCA POPOLARE DI VICENZA	63.189.705,60	87.763.480	2,91470	2,89242
10	<u>BONSIGNORE VITO</u> GEFIP HOLDING S.A.	61.830.452,88	85.875.629	2,85200	2,83020
	Totale	1.246.753.056,96	1.731.601.468	57,50795	57,06827
	AZIONARIATO INDISTINTO	921.213.423,36	1.279.463.088	42,49205	42,16718
	Capitale rappresentato da azioni ordinarie	2.167.966.480,32	3.011.064.556	100	99,23545
	Capitale rappresentato da azioni di risparmio	16.702.798,32	23.198.331		0,76455
	Capitale complessivo	2.184.669.278,64	3.034.262.887		100

* * *

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio: Sig.ra Marina Bottani.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LUIGI ABETE	Presidente	(1)
PIER LUIGI FABRIZI	Vice presidente	
ANTONIO ORTEGA PARRA	Vice Presidente	
JOSE' RAMON BLAZQUEZ CAGIGAS	Consigliere	(1)
ELIO COSIMO CATANIA	Consigliere	
DIEGO DELLA VALLE	Consigliere	
MANUEL GONZALEZ CID	Consigliere	
ALDO MINUCCI	Consigliere	(1)
JUAN ENRIQUE PEREZ CALOT	Consigliere	(1)
GIOVANNI PERISSINOTTO	Consigliere	
MASSIMO TOSATO	Consigliere	
FRANCESCO TRAPANI	Consigliere	
GIOVANNI ZONIN	Consigliere	

* * *

MARIO GIROTTI	Direttore Generale
* * *	

COLLEGIO SINDACALE

TOMMASO DI TANNO	Presidente
FRANCO CARAMANTI	Sindaco Effettivo
PIER PAOLO PICCINELLI	Sindaco Effettivo
MASSIMO BAGNERA	Sindaco Supplente
DANIELE CARLO TRIVI	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche SpA

(1) Componenti il Comitato Esecutivo.

NOTA ILLUSTRATIVA

Come già annunciato al pubblico con il comunicato del 5 maggio 2005, la Relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2005 del Gruppo BNL è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il contenuto e la forma della suddetta Relazione sono coerenti con le richieste di informativa della Consob (Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005) e con le prescrizioni minime indicate nell'Allegato 3D – Contenuto della relazione trimestrale – del Regolamento Consob n. 11971/1999 (e successive modifiche ed integrazioni).

Il presente documento riporta pertanto le seguenti informazioni:

- la struttura del Gruppo e la composizione dell'area di consolidamento con l'indicazione delle variazioni significative rispetto a quanto indicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2004;
- le osservazioni degli Amministratori sull'andamento gestionale del Gruppo BNL e le informazioni sugli eventi rilevanti verificatisi nel periodo di riferimento;
- l'andamento del titolo azionario BNL confrontato con gli indici di Borsa;
- lo stato patrimoniale in forma sintetica ("*condensed*"): le relative voci sono confrontate con le risultanze alla data di chiusura dell'esercizio precedente e con i valori al 31 marzo 2004 conformi agli IAS/IFRS, con l'esclusione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari. Il Gruppo BNL si è infatti avvalso della facoltà - concessa dal paragrafo 36 A, lettera c) dell'IFRS 1:Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard* così come modificato dallo IAS 39 - di non esporre informazioni comparative per il 2004 conformi ai precitati IAS 32 e 39;
- il conto economico: le relative voci sono confrontate con le risultanze al 31 marzo 2004 conformi agli IAS/IFRS, sempre con l'esclusione degli IAS 32 e 39, per i motivi dianzi descritti;
- le note di commento alle precitate risultanze reddituali e patrimoniali;
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del trimestre;
- la prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.

Diversamente da quanto praticato negli ultimi esercizi (dal 2002 al 2004), le Società controllate operanti in Argentina sono state incluse nell'area di consolidamento come richiesto dallo IAS/IFRS 27. In merito, nella metodologia di consolidamento è stato applicato l'IFRS 5 che disciplina le Attività possedute per la vendita. Di conseguenza, le suddette Società

sono state classificate come attività possedute per la vendita a partire dal 1° gennaio 2005 e valutate al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita; le relative risultanze, al netto delle partite infragruppo, sono perciò esposte sinteticamente e separatamente nei prospetti contabili consolidati al 31 marzo 2005. Al fine di agevolare la comparabilità dei dati, analogo trattamento è stato seguito nella predisposizione dei dati comparativi relativi al 2004.

Inoltre, allo scopo di consentire un raffronto dell'andamento economico-patrimoniale su basi omogenee, è stato redatto un conto economico al 31 marzo 2004 e uno stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 "pro-forma", depurando le risultanze dei dati relativi al Gruppo Brasiliano (Banco BNL do Brasil SA, BNL Consultoria e Servicios Ltda e BNL Distribuidora de Titulos e Valores SA), a Hesse Newman & co. A.G – Amburgo e alla Lavoro Bank Overseas NV – Curacao (LBO), partecipate che essendo state cedute (le prime due) o liquidate (LBO) sono uscite dal perimetro di consolidamento.

Infine, conformemente a quanto indicato dall'art. 82 bis, comma 4, della Delibera Consob n.14990 del 14 aprile 2005, che modifica ed integra il regolamento n. 11971/99, nella presente prima Relazione trimestrale consolidata del 2005, gli effetti del passaggio dai precedenti principi contabili agli IAS/IFRS sono evidenziati negli schemi di riconciliazione contabili (previsti dai paragrafi n.39 e n.40 del principio contabile internazionale "IFRS 1: Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*") che, corredati da note esplicative, sono riportati, in apposita Appendice separata. In particolare, gli schemi di riconciliazione riportano in tre colonne distinte:

- gli importi determinati in base all'applicazione dei precedenti principi contabili nazionali;
- l'effetto della transizione agli IAS/IFRS;
- i valori determinati conformemente ai nuovi *standard* contabili internazionali;

e vengono forniti nel seguente ordine:

- prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato all'1/1/2004 (IFRS 1 – *First-Time Adoption*, paragrafo 39), con l'esclusione degli IAS 32 e 39;
- prospetto di riconciliazione del Risultato Economico dell'esercizio consolidato 2004 (IFRS 1 – *First-Time Adoption*, paragrafo 39), con l'esclusione degli IAS 32 e 39;
- prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato al 31 dicembre 2004 (IFRS 1 –

First-Time Adoption, par. 39), sempre con l'esclusione degli IAS 32 e 39;

- prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato al 1° gennaio 2005, predisposto al fine di illustrare gli ulteriori effetti determinati dall'applicazione degli standard internazionali IAS 32 e 39;

Inoltre:

- in ottemperanza al paragrafo n. 40 dell'IFRS 1, i suddetti prospetti di riconciliazione sono accompagnati da apposite note esplicative nelle quali sono riepilogati i principi contabili adottati e i criteri di valutazione nonché la descrizione delle rettifiche che la loro applicazione ha comportato;
- i precitati prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono redatti nel rispetto degli obblighi stabiliti dalla richiamata Delibera Consob n 14990 del 14 aprile 2005 e i relativi schemi (con l'indicazione delle singole voci contabili) riproducono quelli provvisoriamente in esame presso le competenti Autorità di controllo.

I prospetti di riconciliazione non sono stati sottoposti a revisione contabile. E' tuttavia in corso di formalizzazione l'incarico di revisione alla società Deloitte & Touche SpA e pertanto, in applicazione della comunicazione Consob n. DEM/5025723 del 15 aprile 2005, gli esiti di tali verifiche saranno pubblicati contestualmente alla Relazione semestrale al 30 giugno 2005.

* * *

Per quanto attiene i criteri di valutazione adottati e le metodologie utilizzate, si precisa che :

- nella Relazione consolidata del Gruppo BNL al 31 marzo 2005, per gli aspetti relativi alla valutazione delle grandezze contabili, si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS formalmente omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione della predetta informativa, inclusi gli IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione e IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio d'esercizio e

informazione integrativa. Una sintesi di tali principi è riportata nella ricordata Appendice;

- la moneta di conto è l'euro. In merito, si fa presente che le percentuali di variazione sono conteggiate con riferimento alle singole poste espresse in milioni di euro;
- come meglio chiarito nelle note di commento delle specifiche voci, l'informativa comparativa 2004 relativa agli strumenti finanziari non risulta conforme ai principi contabili internazionali, in quanto come prima riportato il Gruppo BNL si è avvalso della facoltà concessa dal paragrafo 36 A, lettera c) dell'IFRS 1:Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards* così come modificato dallo IAS 39;
- l'informativa per settori operativi di attività (secondo le linee dello "IAS 14: *Segment Reporting*") sarà fornita nella prossima Relazione Semestrale al 30 giugno 2005. Si precisa comunque che, come nelle precedenti Relazioni trimestrali, le consuete informazioni della ripartizione della raccolta e degli impieghi per aree geografiche sono riportate nel capitolo di commento alle voci patrimoniali;
- per le Società consolidate con il metodo integrale le pertinenti situazioni contabili sono state approntate dalle società stesse e portate a conoscenza dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Capogruppo: BNL SpA

Tabella n. 2

Partecipazioni consolidate con il metodo integrale

ITALIA	ESTERO
AREA CREDITO	
Artigiancassa SpA - Roma	BNL International SA - Lussemburgo (1) Lavoro Bank AG - Zurigo (1)
AREA FINANZIARIA	
BNL Gestioni SGR pA - Milano BNL Fondi Immobiliari SGR pA - Milano BNL Partecipazioni SpA - Roma Crea Impresa - Roma Vela Home Srl - Conegliano Vela Public Sector - Conegliano Vela Lease Srl - Conegliano Servizio Italia SpA - Roma	BNL International Investments - Lussemburgo BNL Inversiones Argentinas SA - Buenos Aires (2)
AREA FACTORING	
Ifitalia SpA - Milano BNL Finance SpA - Roma	
AREA LEASING	
Locafit SpA - Milano Locatrice Italiana - Milano Cooperleasing - Bologna	
ATTIVITA' DIVERSE	
Artigiansoa SpA -Roma BNL Broker Assicurazioni SpA BNL Direct Services SpA -Roma BNL Edizioni Srl - Roma BNL Multiservizi SpA - Roma	

(1) Partecipazioni possedute tramite la BNL International Investments – Lussemburgo.

(2) Consolidata in base all'IFRS5:Non - current assets held for sale and discontinued operations

Tabella n. 3

Partecipazioni valutate al patrimonio netto

ITALIA	ESTERO
AREA FINANZIARIA	
Advera SpA	
AREA FACTORING	
Serfactoring SpA - Milano (1)	
ATTIVITA' DIVERSE	
BNL Vita SpA - Milano	

(1) Partecipazione posseduta tramite altre società del Gruppo

SINTESI DELL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE E INFORMAZIONI RILEVANTI

Il contesto macroeconomico nel quale si è svolta l'attività bancaria e finanziaria nel primo trimestre 2005 è stato caratterizzato da un ridimensionamento delle aspettative sulla prevedibile crescita futura dell'attività produttiva mondiale ascrivibile principalmente all'andamento dei corsi petroliferi.

Negli Stati Uniti è proseguita la favorevole evoluzione congiunturale che dura da oltre due anni. Pesa, tuttavia, sulla sua sostenibilità futura il forte disavanzo commerciale verso l'estero, che non accenna a correggersi e che si somma ai problemi posti dal finanziamento del *deficit* del bilancio federale.

L'Area dell'euro ha continuato a procedere lungo il debole sentiero di sviluppo già sperimentato nel 2004. Per agevolare la ripresa economica, la politica monetaria della BCE è rimasta accomodante, con il tasso di riferimento per le operazioni di rifinanziamento fermo al 2%. I tassi di mercato a lungo termine hanno continuato così a segnare livelli vicini ai minimi storici.

Il cambio dell'euro si è mantenuto forte sia nei confronti del dollaro sia rispetto alle altre principali valute con cui gli Euro-12 intrattengono scambi commerciali. Ne risultano penalizzate le esportazioni ma si attenua parallelamente l'impatto del rialzo dei corsi petroliferi.

Per l'economia italiana, il 2005 si è aperto senza discontinuità rispetto ai dati complessivamente non favorevoli dell'ultima parte del 2004. La produzione industriale ha continuato a restare debole e in lieve calo rispetto al periodo precedente; le vendite al dettaglio, che a dicembre 2004 avevano registrato una forte diminuzione rispetto a un anno prima, hanno manifestato nel primo trimestre una sostanziale stasi. Il deficit dei conti con l'estero si è ampliato rispetto allo stesso periodo del 2004. I dati relativi agli ordini, sia interni che esteri, hanno continuato ad essere negativi, mentre il clima di fiducia delle famiglie resta ai livelli minimi degli ultimi tre anni.

La misura complessiva di questa situazione di generale debolezza è stata rappresentata dalla stima preliminare del PIL nel primo trimestre 2005 che evidenzia una diminuzione dello 0,5% rispetto al periodo precedente. Buone notizie provengono, invece, dal lato dell'inflazione, in quanto la dinamica anno su anno dei prezzi al consumo è scesa al di sotto del 2%, sostanzialmente in linea con l'inflazione europea.

* * *

Come innanzi accennato, nei primi tre mesi del 2005 una debole congiuntura ha continuato a caratterizzare il quadro macroeconomico di riferimento per l'attività bancaria. Dopo alcuni anni di crescita modesta, ma positiva, la riduzione su base trimestrale del prodotto interno lordo dell'Italia fornisce conferma delle criticità di un processo di riposizionamento dell'economia nazionale e del suo tessuto imprenditoriale che appare lungi dall'essere completato.

In questo non facile contesto economico, il Gruppo BNL, rafforzato dal recente aumento di capitale e indirizzato nell'azione gestionale dal perseguimento degli obiettivi del Piano operativo al 2005, ha conseguito nel trimestre un risultato della gestione operativa di oltre 256 milioni, comprensivo, come sarà meglio chiarito nel commento alle risultanze economiche, di 20,6 milioni di rettifiche nette positive generate dall'applicazione a partire dal 2005 dei principi contabili internazionali IAS/IFRS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.¹ Escludendo tale effetto, il risultato della gestione operativa del primo trimestre 2005 si posiziona a 235,4 milioni con un incremento di circa il 150% rispetto allo stesso periodo del 2004.

Anche l'utile netto di periodo aumenta significativamente, passando da 104,6 milioni a 136,1 milioni. Escludendo l'effetto netto indotto dall'utilizzo dei richiamati IAS 32 e 39 (8,8 milioni), l'incremento su basi omogenee è del 21,7%. E' inoltre da ricordare che il risultato del primo trimestre dell'anno scorso aveva beneficiato della plusvalenza, pari a 74 milioni, determinata dalla cessione di Banca BNL Investimenti SpA.

L'apprezzabile sviluppo del risultato netto è stato determinato da miglioramenti, sia qualitativi che quantitativi, nella gestione ordinaria dei proventi, a testimonianza dei sostanziali progressi compiuti nello sviluppo delle attività.

Favorevole anche l'andamento dei costi operativi (-8,5%), con un rapporto *cost/income* pari al 56% e al 50,6% rispettivamente al lordo e al netto degli ammortamenti. Il rapporto è stato calcolato con i costi operativi comprensivi anche degli altri oneri e proventi di

¹ Come precisato nelle "Nota Illustrativa", il Gruppo BNL si è avvalso della facoltà, di cui al paragrafo 36A, lettera c) dell'IFRS 1, di non applicare per l'esercizio 2004 gli IAS 32 e 39. Ne consegue che il primo trimestre 2004 non è comparabile per i flussi reddituali inerenti gli strumenti finanziari, mentre è totalmente omogeneo per le altre voci di costo e di ricavo (spese di amministrazione, ammortamenti e altri accantonamenti, recuperi di spese e proventi vari, ecc.)

gestione.

I positivi risultati raggiunti in termini di ricavi netti e di miglioramento dell'efficienza operativa forniscono al mercato un segnale chiaro di quanto fruttuosa in termini di sviluppo delle basi reddituali possa dimostrarsi, nell'immediato futuro, l'azione di riposizionamento perseguita dal Gruppo BNL e rappresentano, altresì, un primo e coerente riscontro alla fiducia e alle risorse immesse dagli azionisti in occasione del recente aumento di capitale.

Quest'ultimo ha messo a disposizione risorse finanziarie che consentono di affrontare in maniera organica gli effetti sul patrimonio derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e di migliorare la qualità del portafoglio crediti allineando il grado di copertura delle esposizioni alle *best practice* del sistema creditizio italiano, oltre che sostenere i programmi di sviluppo organizzativo e commerciale.

Per quanto concerne in particolare i richiamati effetti IAS/IFRS, nel rinviare per i dettagli analitici all'apposita Appendice delle riconciliazioni, allegata al presente documento, si precisa che il complessivo impatto della prima applicazione degli *standard* internazionali ha comportato una riduzione del Patrimonio, al netto dell'imposizione fiscale, di circa 884 milioni, ammontare marginalmente superiore a quello stimato e comunicato in sede di presentazione dell'operazione di aumento di capitale nel novembre 2004:

Nel calcolo dell'impatto complessivo dei nuovi principi contabili, il Gruppo BNL non ha potuto beneficiare della rivalutazione degli immobili di proprietà (494 milioni, al netto degli oneri fiscali) poiché già realizzata nell'esercizio 2003, godendo di un regime fiscale più favorevole di quello attuale.

Nell'ambito delle precitate rettifiche si segnalano in particolare quelle conteggiate sul portafoglio crediti per un totale di 805 milioni, che hanno concorso ad aumentare le coperture a fronte dei crediti in bonis e al miglioramento del grado di copertura delle sofferenze e degli incagli (*coverage ratio*), che sale al 62,5% contro il 46,2% del 31 marzo 2004.

Sotto l'aspetto patrimoniale, si osservano le seguenti principali dinamiche:

- una significativa crescita dei depositi a breve termine della clientela retail e corporate (+8%);
- un rilevante aumento dei volumi medi degli impieghi a clientela domestica, sia nella componente a breve termine (+12%) sia in quella a medio/lungo termine (+8,6%); Le erogazioni lorde di mutui fondiari e credito personale ammontano nel trimestre rispettivamente a 1.056 milioni e 242 milioni.

In definitiva, nel primo trimestre sono stati colti i positivi risultati delle incisive azioni attivate nel corso del 2004 e finalizzate ad una crescita selettiva ed efficiente, all'ulteriore miglioramento della qualità dell'attivo e ad una maggiore competitività sia sul mercato *corporate* sia su quello *retail*, così da assicurare agli azionisti un soddisfacente *return on equity (Roe)*, in un'ottica di sempre maggiore creazione di valore. Una pluralità di riscontri testimonia, inoltre, la natura non occasionale dei progressi compiuti, come detto in precedenza, tanto nell'efficacia e nell'efficienza della gestione quanto nel controllo dei rischi.

* * *

Tra i principali eventi di rilievo verificatisi nel primo trimestre 2005 si segnalano in particolare:

- l'approvazione a metà febbraio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo dei termini per la cessione al Banco Hipotecario delle attività in Argentina. L'accordo, per il quale si è in attesa delle necessarie autorizzazioni a livello locale, prevede che il gruppo argentino acquisisca il 100% di BNL Inversiones Argentinas SA. e delle linee di credito infragruppo per un prezzo complessivo di USD 207 milioni in contanti. BNL riceverà inoltre azioni del Banco Hipotecario, rappresentative di un *book value* patrimoniale dello stesso di USD 25 milioni, equivalenti a circa il 3,7% del capitale sociale;
- il perfezionamento, sempre a febbraio, della cessione pro-soluto da parte della BNL alla SGC (società del gruppo Goldman Sachs) di un portafoglio di crediti problematici del valore patrimoniale lordo di 177 milioni. Si tratta di un portafoglio costituito da crediti di piccolo taglio unitario, di natura essenzialmente chirografaria, originati da finanziamenti a breve termine. L'operazione, oltre a determinare un miglioramento della qualità degli attivi e la riduzione del profilo di rischio finanziario legato ai crediti problematici, consente di ridurre di oltre il 25% il numero delle partite in contenzioso e di concentrarsi maggiormente sulle posizioni a più alto potenziale di recupero;
- nel comparto assicurativo, il 17 marzo 2005, l'assemblea degli azionisti di BNL Vita SpA, compagnia di assicurazione e riassicurazione posseduta al 50% da BNL SpA, ha approvato un aumento di capitale sociale di 50 milioni, di cui 20 milioni eseguito entro il 30 aprile 2005 e 30

milioni da attuarsi in tre anni. Per effetto della suddetta ripatrimonializzazione il capitale sociale si attesta attualmente a 130 milioni.

Infine, il 29 marzo 2005, la BNL ha ricevuto la comunicazione del BBVA, effettuata ai sensi dell'art. 102 del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Consob 11971/1999, avente ad oggetto la promozione di un'offerta pubblica di scambio sulla totalità delle azioni ordinarie BNL non possedute dalla stessa BBVA, e precisamente su massime n. 2.655.660.664 azioni ordinarie BNL pari a circa l'85,25% del capitale sociale. Nella stessa data BBVA ha dato notizia al mercato di detta comunicazione, indicando gli elementi essenziali dell'offerta, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Consob 11971/1999.

Il corrispettivo offerto da BBVA è rappresentato da azioni ordinarie BBVA; in particolare, l'offerta prevede che, quale rapporto di scambio, sia corrisposta 1 azione ordinaria BBVA di nuova emissione ogni 5 azioni ordinarie BNL portate in adesione.

In data 8 aprile 2005, il Consiglio di Amministrazione BNL ha esaminato i termini, le condizioni e le finalità dell'offerta e ha approvato e trasmesso alla Consob il comunicato redatto ai sensi dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Consob 11971/1999. Il Consiglio ha ritenuto condivisibili le logiche industriali a base dell'offerta, valutati anche i vantaggi derivabili dalla stessa anche per BNL e i suoi azionisti e anche sulla base del parere dei propri *advisor* finanziari (Mediobanca, JPMorgan e Rothschild) ha valutato altresì congruo il corrispettivo offerto da BBVA.

In data 22 aprile 2005, a seguito del nullaosta della Consob del 14 aprile 2004, BBVA ha pubblicato il documento d'offerta redatto ai sensi dell'art. 102 del TUF.

In data 13 maggio 2005, la Banca d'Italia ha rilasciato la propria autorizzazione alla promozione dell'offerta e all'acquisizione del controllo di BNL nonché all'acquisto delle partecipazioni indirette in Artigiancassa, Istituto di Credito Sportivo, BNL Fondi Immobiliari SGRpA e in BNL Gestioni SGRpA.

Il periodo di adesione degli azionisti BNL all'offerta di scambio verrà concordato da BBVA con Borsa Italiana dopo l'approvazione da parte dell'assemblea generale BBVA della delibera relativa all'aumento di capitale, necessario per emettere le azioni BBVA offerte in corrispettivo.

ANDAMENTO DI MERCATO DEI TITOLI BNL

Nel primo trimestre 2005, l'azione ordinaria ha segnato un progresso pari ad oltre il 13%. Le quotazioni si sono mosse nel periodo all'interno di un *trading range* piuttosto ampio, con prezzi compresi tra 2 e 2,2 euro. Successivamente all'annuncio dell'offerta pubblica di scambio promossa dal BBVA, il titolo ha iniziato una fase ascendente che, negli ultimi giorni di marzo, lo ha portato a segnare i livelli massimi del trimestre. Il 31 marzo il prezzo di riferimento risultava pari a 2,485 euro.

Nel confronto con i principali indici di riferimento, l'azione ordinaria BNL evidenzia nel trimestre una migliore *performance* sia rispetto al progresso dell'indice MIB Bancario (+11%) sia dell'indice S&P MIB (+4,5%).

I volumi contrattati si sono attestati nel trimestre su una media giornaliera di quasi 50 milioni di azioni scambiate, in forte aumento rispetto al dato del quarto trimestre 2004 (pari a 33 milioni).

L'andamento dell'azione di risparmio ha sostanzialmente ricalcato quello del titolo ordinario. Il prezzo di riferimento massimo è stato toccato a quota 2,41 euro il 31 marzo, mentre quello minimo - pari a 1,78 euro - è stato riscontrato il 27 gennaio.

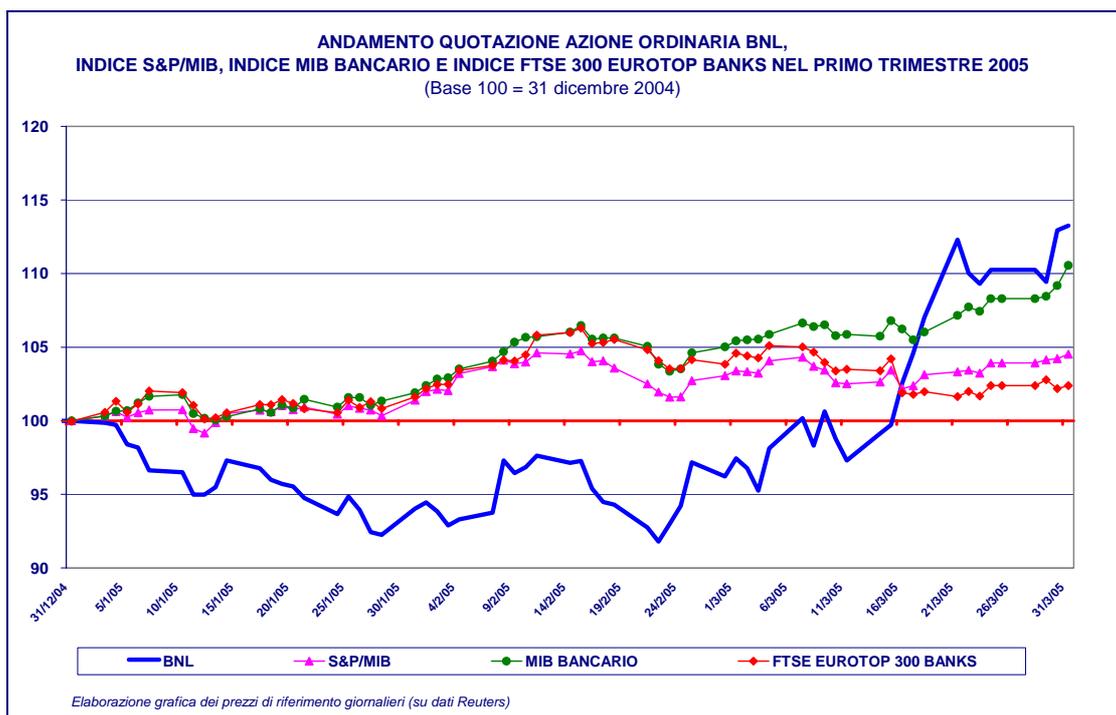


Tabella n. 4

RIEPILOGO QUOTAZIONI NEL PRIMO TRIMESTRE 2005	
BNL ORDINARIA E RISPARMIO (Dati giornalieri)	
BNL ORDINARIA	Prezzo di riferimento
	1° trimestre 2005
Massimo	2,49
Minimo	2,01
Medio	2,16
	Volume
	1° trimestre 2005
Massimo	174.888.900
Minimo	7.343.011
Medio	28.401.523
BNL RISPARMIO	Prezzo di riferimento
	1° trimestre 2005
Massimo	2,41
Minimo	1,78
Medio	1,92
	Volume
	1° trimestre 2005
Massimo	3.022.968
Minimo	19.933
Medio	363.667

* * *

Successivamente alla fine del primo trimestre 2005, nel mese di aprile e nella prima metà di maggio, il titolo BNL ordinario ha proseguito nella corsa al rialzo, arrivando a segnare i livelli massimi dell'anno. Il 19 maggio il titolo ha chiuso a 2,6920 euro, con un progresso del 22,7% rispetto ai valori di fine dicembre 2004.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'Area di consolidamento del Gruppo BNL è stata determinata con riferimento allo "IAS 27: Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate" e "IAS 28: Contabilizzazione delle partecipazioni in controllate", per cui in essa sono ricomprese tutte le Società controllate e collegate con la sola eccezione di quelle considerate non rilevanti secondo il "framework" dei principi contabili internazionali.

Ne consegue che, a differenza di quanto praticato con le precedenti rendicontazioni periodiche (dal 2002 al 2004), la Relazione trimestrale al 31 marzo 2005 è stata predisposta includendo nel perimetro di consolidamento le Società controllate operanti in Argentina, facenti capo alla locale *holding company* BNL Inversiones Argentinas SA, così come richiesto dallo IAS/IFRS 27. Pertanto, le suddette partecipate sono state trattate secondo l'IFRS 5: *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, che disciplina le Attività possedute per la vendita, coerentemente con le linee strategiche fissate nel Piano Operativo 2003 – 2005.

In particolare, le Società argentine sono state classificate come "attività possedute per la vendita" a partire dal 1° gennaio 2005 e valutate al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione. Le relative attività e passività sono riportate sinteticamente e separatamente, per il loro totale, rispettivamente nelle voci "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "passività associate a gruppi di attività in via di dismissione".

Nell'area di consolidamento in applicazione dello IAS 27 sono state tra l'altro incluse, sia al 31 marzo 2005 sia per i confronti del 2004, le società veicolo delle operazioni di cartolarizzazione perfezionate nel 2003 e 2004 (Vela Home Srl, Vela Lease Srl e Vela Public Sector Srl).

Dall'area di consolidamento sono invece escluse, rispetto al 31 marzo 2004, le seguenti Società: Coopercredito SpA in quanto incorporata nella Capogruppo, il Gruppo Brasiliano(Banco BNL do Brasil SA, BNL Consultoria e Servicios Ltda e BNL Distribuidora de Titulos e Valores SA) e la Hesse Newman& co. A.G – Amburgo in quanto cedute a terzi, nonché la Lavoro Bank Overseas NV – Curacao, in quanto definitivamente liquidata.

A seguito delle suddette modifiche intervenute nell'area di consolidamento e al fine di fornire un confronto su basi omogenee, sono stati pertanto predisposti lo Stato patrimoniale pro-forma al 1°gennaio 2005 e il Conto economico pro-forma al 31 marzo 2004, rispetto ai quali è stato approntato il commento delle variazioni con le risultanze al 31 marzo 2005.

Al 31 marzo 2005, l'area di consolidamento risulta, quindi, costituita da 24 Società trattate con il metodo integrale (compresa la Capogruppo), da 3 Società valutate al patrimonio netto, con un valore di 121 milioni (148 al 1° gennaio 2005), e da 116 Società espresse al costo, per un valore complessivo di 302 milioni (281 al 1° gennaio 2005).

LE RISULTANZE PATRIMONIALI

Di seguito si espongono i principali aggregati delle consistenze patrimoniali dell'attivo e del passivo, riferite al 31 marzo 2005 e al 31 dicembre 2004, questi ultimi integrati delle rettifiche apportate in sede di FTA al 1° gennaio 2005 e resi conformi per tener conto delle ricordate variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

Per pronto riferimento si segnala inoltre che gli Stati Patrimoniali consolidati del Gruppo BNL al 31 marzo 2004 e al 31 dicembre 2004, riconfigurati secondo gli schemi provvisoriamente in esame presso le competenti Autorità di Controllo mediante applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (ad esclusione degli IAS 32 e 39, relativi agli strumenti finanziari), sono riprodotti come prescritto nell'Appendice alla presente Relazione.

LO STATO PATRIMONIALE

Tabella n. 5

GRUPPO BNL <i>(milioni di euro)</i>	31 marzo 2005	1° gennaio 2005 "pro forma"	Variazioni %
<u>ATTIVO</u>			
Attività finanziarie	7.182	7.270	- 1,2
Impieghi con clientela	59.208	59.802	- 1,0
Impieghi con banche	7.575	7.259	+ 4,4
Partecipazioni	122	137	- 10,9
Immobilizzazioni	2.610	2.615	- 0,2
Altre voci dell'attivo	6.251	6.191	+ 1,0
Totale attivo	82.948	83.274	- 0,4

Tabella n. 6

GRUPPO BNL <i>(milioni di euro)</i>	31 marzo 2005	1° gennaio 2005 "pro forma"	Variazioni %
<u>PASSIVO</u>			
Raccolta da clientela	56.736	54.775	+ 3,6
Raccolta da banche	10.955	12.474	- 12,2
Passività finanziarie	1.898	2.364	- 19,7
Altre voci del passivo	4.599	4.990	- 7,8
Fondi rischi e oneri futuri e TFR	1.576	1.602	- 1,6
Passività subordinate	2.586	2.593	- 0,3
Capitale e riserve	4.462	4.601	- 3,0
Utile netto	136	- 125	----
Totale passivo	82.948	83.274	- 0,4

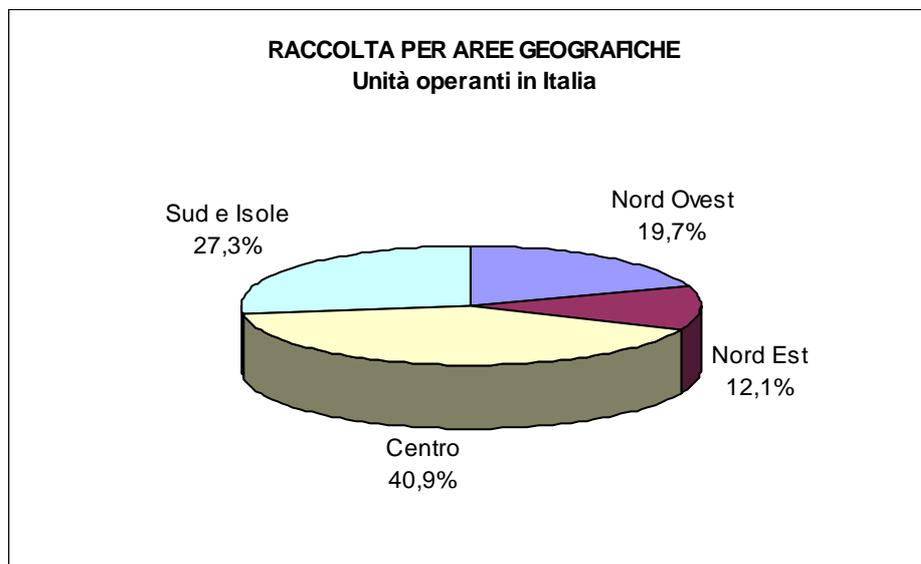
NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE PATRIMONIALI ²

LA RACCOLTA DIRETTA

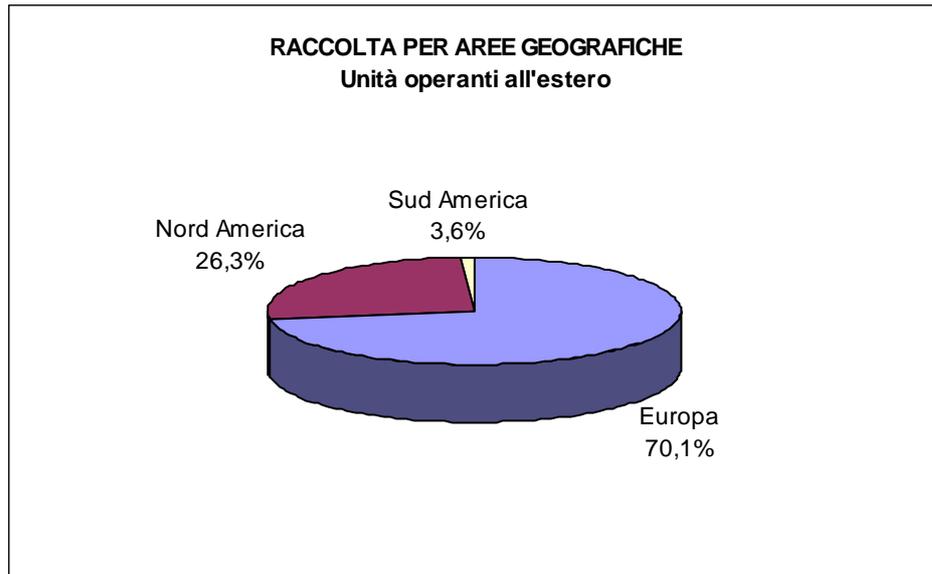
Al 31 marzo 2005 la **raccolta diretta** da clientela del Gruppo BNL ammonta a 56.736 milioni di euro, con un incremento del 3,6% rispetto ai 54.775 del 1° gennaio 2005.

La crescita della raccolta da clientela ordinaria continua ad essere sostenuta, in un clima di incertezza, dalla preferenza accordata ai depositi in conto corrente da parte delle famiglie e dalla buona dinamica della componente obbligazionaria.

I grafici che seguono illustrano la settorizzazione della raccolta da clientela per aree geografiche.



² Come prima segnalato, i confronti sono effettuati con le voci patrimoniali al 31 dicembre 2004 integrate della FTA (1° gennaio 2005) e “pro-forma”, in quanto rese omogenee in termini di perimetro di consolidamento.



Sommando le **passività subordinate**, che si collocano a 2.586 milioni, in calo dello 0,3% rispetto ai 2.593 del periodo a confronto, si perviene a una raccolta totale da clienti di 59.322 milioni, in aumento del 3,4% rispetto ai 57.368 del 1° gennaio 2005.

LA RACCOLTA INDIRECTA

A fine marzo 2005 la **raccolta indiretta** da clientela del Gruppo BNL, che comprende il risparmio gestito e quello amministrato, si è attestata a 71.435 milioni di euro, in crescita del 2,5% rispetto al 1° gennaio 2005. Sommando tale dato alla raccolta diretta da clientela totale, si configura una raccolta complessiva lorda di circa 131 miliardi di euro, in aumento del 3,1% rispetto ai 127 del 1° gennaio 2005.

Tabella n. 7

Raccolta indiretta

GRUPPO BNL <i>(milioni di euro)</i>	31 marzo 2005 (a)	1° gennaio 2005 "pro forma" (b)	Variazioni % (a) / (b)
Risparmio gestito			
Gestioni di fondi	17.935	18.149	-1,2 %
Gestioni patrimoniali	6.987	6.692	4,4 %
Gestioni fiduciarie	2.203	2.108	4,5 %
Totale risparmio gestito	27.125	26.949	0,7 %
Risparmio amministrato (1)	44.310	42.737	3,7 %
Totale raccolta indiretta (2)	71.435	69.686	2,5 %

(1) L'aggregato non comprende le gestioni patrimoniali e i titoli in deposito delle società controllate, in particolare di quelle operanti nel settore del risparmio gestito, per conto delle quali BNL svolge le funzioni di banca depositaria.

(2) L'aggregato non comprende la componente "prodotti previdenziali", il cui stock ammonta a circa 7,2 miliardi di euro, con una crescita nel trimestre del 4,8%.

In particolare, il **risparmio gestito** registra uno sviluppo del +0,7%, a 27 miliardi di euro. Nel suo ambito si osserva una crescita sia nel segmento delle gestioni fiduciarie, collocatesi a 2.203 milioni (+4,5%), sia nelle gestioni patrimoniali, che aumentano di 295 milioni (+4,4%) a 6.987 milioni. I fondi comuni d'investimento, che sono pari a 17.935, milioni di euro, evidenziano invece una leggera flessione (-1,2%) imputabile principalmente ai disinvestimenti dei portafogli ceduti a seguito della vendita di BNL Investimenti.

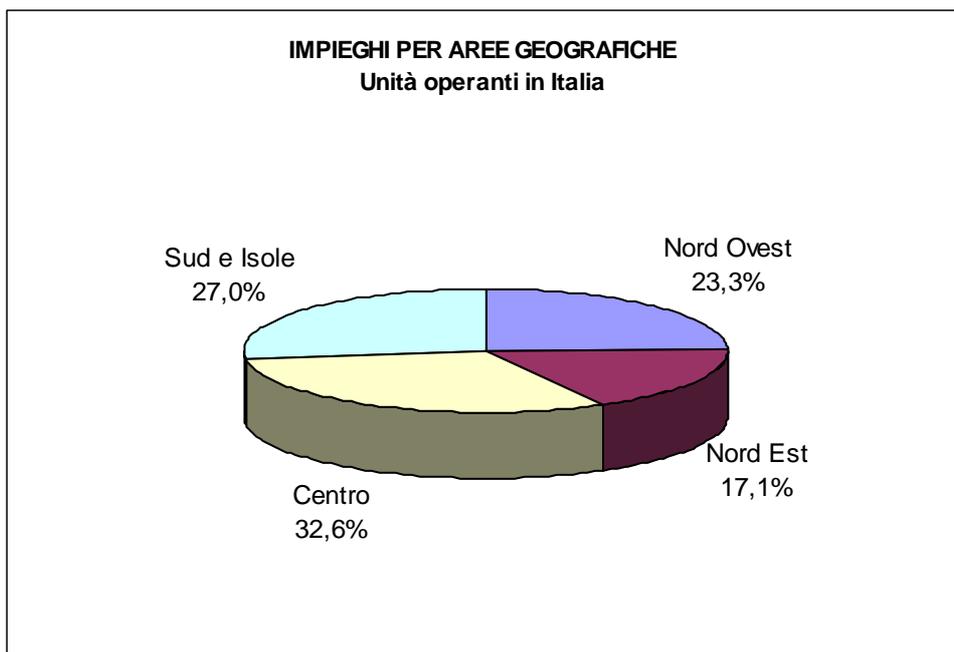
Si segnala, infine, un aumento nel **risparmio amministrato**, che al 31 marzo 2005 sale a 44 miliardi di euro (+3,7% sul dato a confronto).

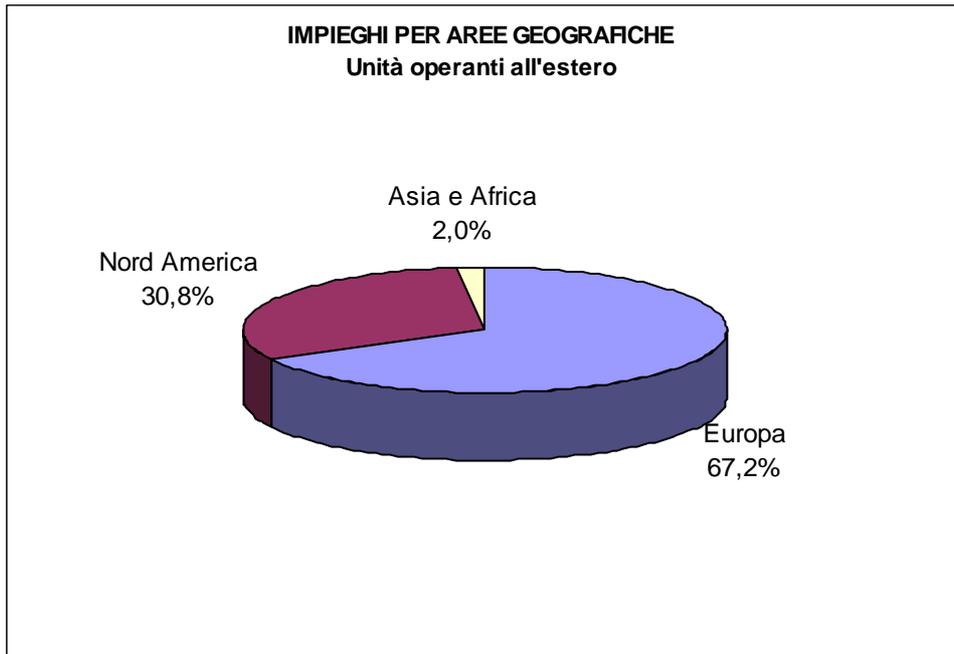
GLI IMPIEGHI

Per il Gruppo BNL, gli **impieghi a clientela**, al netto delle svalutazioni, si attestano a 59.208 milioni di euro, in leggera riduzione rispetto al 1° gennaio 2005 in termini di saldo di fine periodo, ma in crescita significativa in termini di volumi medi rispetto all'esercizio 2004.

Nel dettaglio, la dinamica degli impieghi risulta sostenuta prevalentemente dalla componente a medio e lungo termine, destinata sia alle famiglie sia alle imprese non finanziarie. In particolare, la domanda da parte delle famiglie ha riguardato principalmente i mutui fondiari, le cui erogazioni lorde nel trimestre hanno superato il miliardo di euro.

I crediti a clientela risultano così distribuiti per aree geografiche:





* * *

Lo sbilancio interbancario, tradizionalmente negativo, è pari a 3.380 milioni di euro contro 5.215 del periodo a confronto, ed evidenzia una riduzione del 35,2%.

LA QUALITA' DEL CREDITO

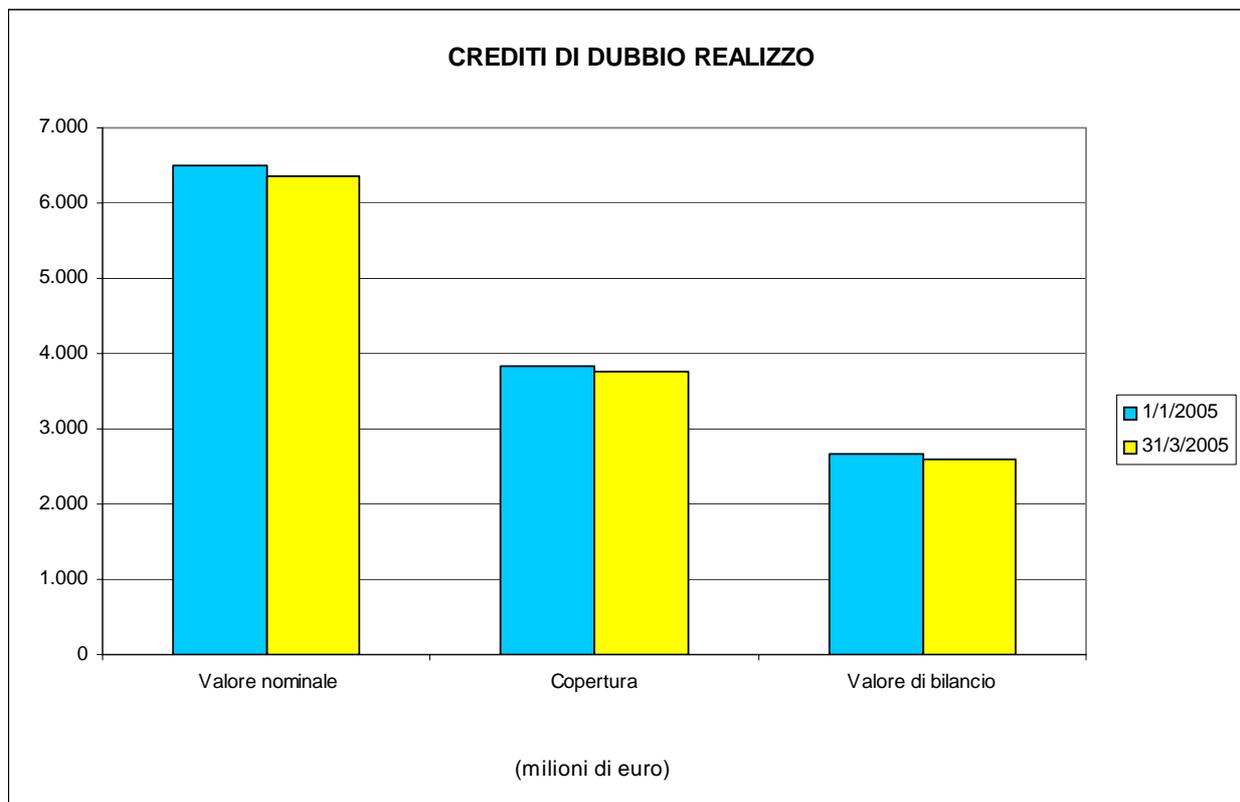
Tabella n. 8

(milioni di euro)	31 marzo 2005			
Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura
Sofferenze	4.325	2.976	1.349	68,8%
Incagli	1.182	464	718	39,3%
Totale sofferenze e incagli	5.507	3.440	2.067	62,5%
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	119	21	98	17,6%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (1)	730	291	439	39,9%
Totale crediti dubbi	6.356	3.752	2.604	59,0%

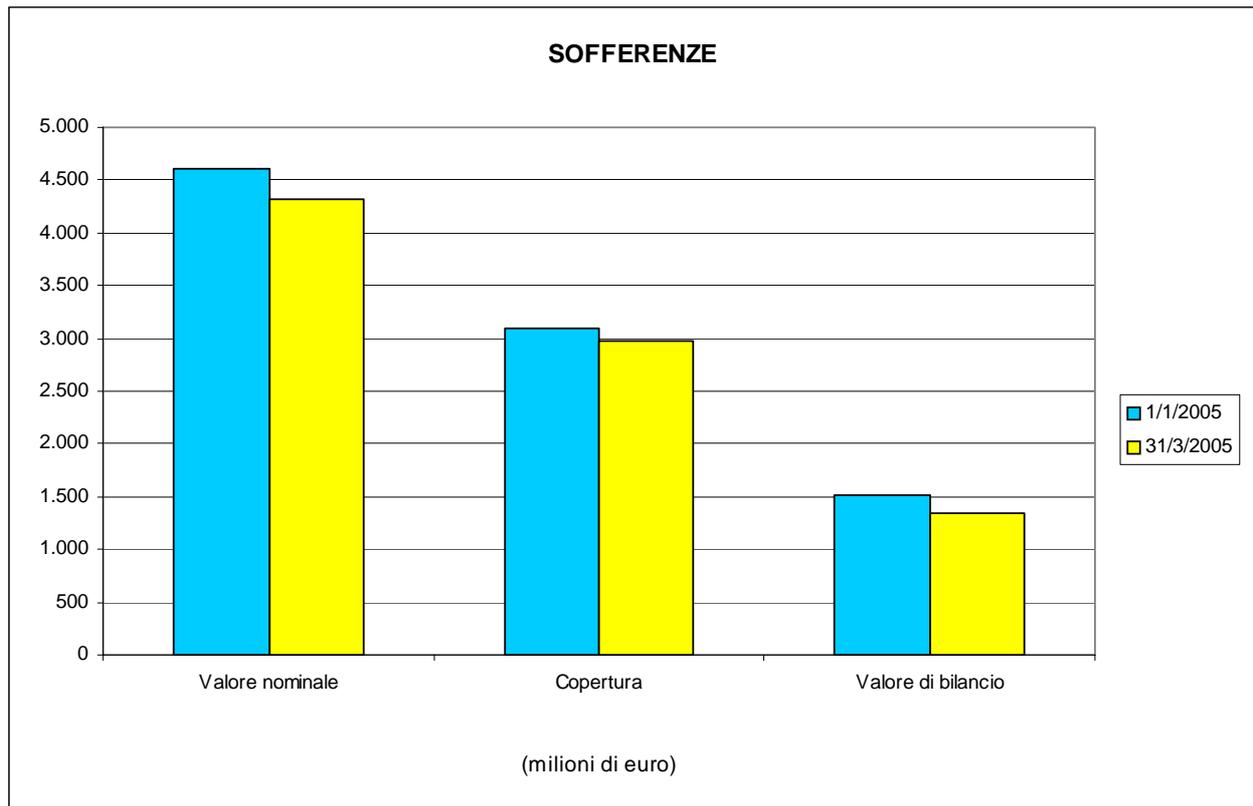
(milioni di euro)	1° gennaio 2005 "pro forma"			
Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura
Sofferenze	4.613	3.097	1.516	67,1%
Incagli	1.062	448	614	42,2%
Totale sofferenze e incagli	5.675	3.545	2.130	62,5%
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	120	16	104	13,3%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (1)	706	277	429	39,2%
Totale crediti dubbi	6.501	3.838	2.663	59,0%

(1) di cui nominali 110 milioni di euro al 31 marzo 2005 (totalmente presidiati da rettifiche per pari importo) e 117 milioni al 1° gennaio 2005 (coperti da rettifiche per 107 milioni) di componente di rischio locale del Gruppo Argentina.

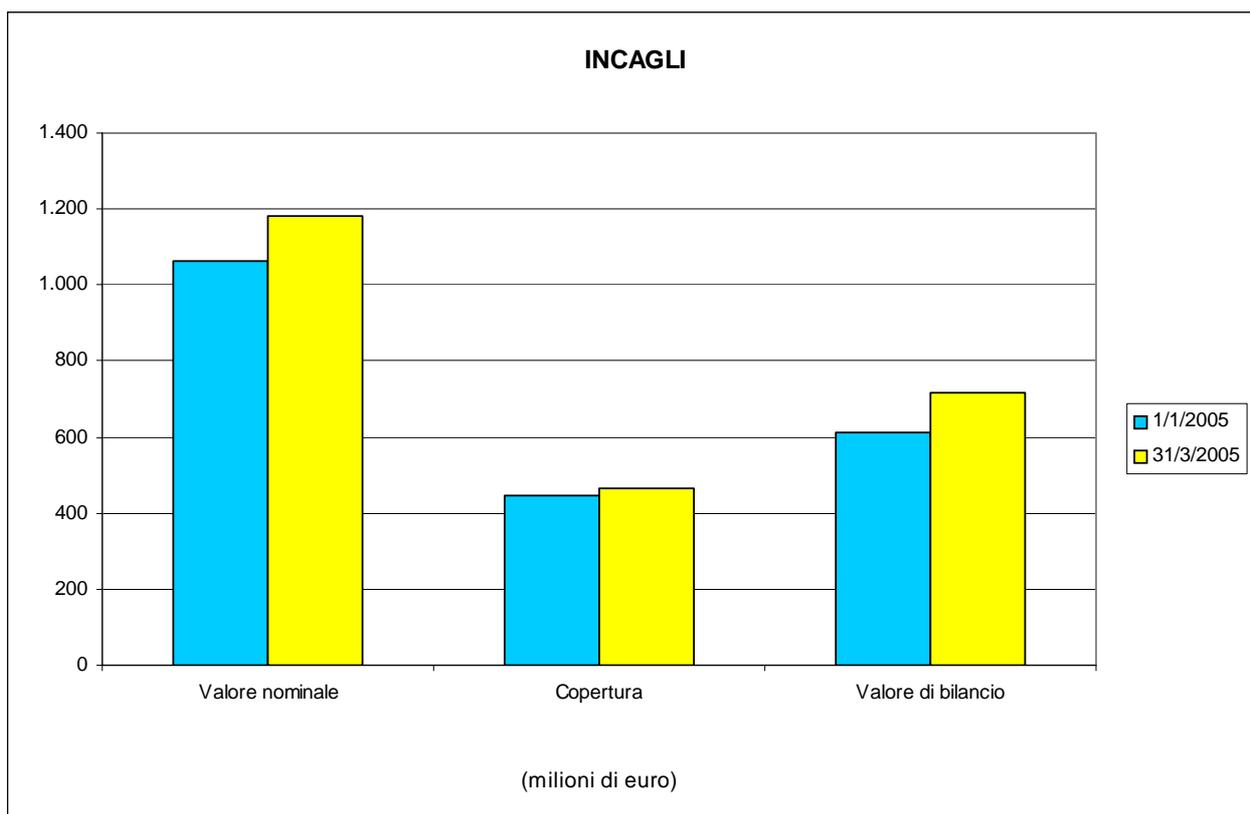
Il valore di bilancio dei **crediti di dubbio realizzo** (ivi incluso il rischio Paese) diminuisce del 2,2% da 2.663 a 2.604 milioni di euro. L'indice di copertura è, pertanto, del 59%, come nel periodo a confronto (la copertura era del 43,9% al 31 marzo 2004)..



Più in particolare, sempre rispetto ai livelli de 1° gennaio 2005, le **sofferenze**, pari a 1.349 milioni di euro, sono diminuite di 167 milioni (-11%). Il loro grado di copertura sale al 68,8% dal 67,1% di inizio esercizio (la copertura era del 51% al 31 marzo 2004).



Le **partite incagliate**, pari a 718 milioni di euro, sono diminuite del 16,9%. Il loro grado di copertura si colloca al 39,3% (42,2% al 1° gennaio 2005 e 24,9% al 31 marzo 2004).



I **crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione**, al netto delle rettifiche di valore, sono diminuiti nei tre mesi del 5,8% e ammontano a 98 milioni.

Per quanto concerne il **rischio Paese**, al 31 marzo 2005 l'esposizione non garantita del Gruppo verso i Paesi a rischio (esclusi i crediti della specie confluiti nelle altre posizioni di dubbio realizzo), al netto delle svalutazioni forfettarie di vigilanza, è pari a 439 milioni (429 milioni al 1° gennaio 2005).

Al lordo delle svalutazioni forfettarie e includendovi anche i titoli emessi dai Paesi a rischio, tali partite sono aumentate nel trimestre del 3,4%, da 708 a 732 milioni. La relativa copertura si è attestata al 39,8% (39,1% a inizio 2005).

In merito si precisa che, in applicazione delle disposizioni contenute nella comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002 della Banca d'Italia, il relativo aggregato comprende, oltre alla complessiva esposizione *cross-border* (crediti della Banca e delle altre Unità del Gruppo consolidate integralmente verso residenti in Paesi a rischio), anche la cosiddetta "componente di credito locale", rappresentata dai finanziamenti in valuta estera (ossia diversa da quella locale)

erogati ai Governi centrali e agli enti del settore pubblico in Paesi a rischio.

In relazione a quanto sopra si segnala, in particolare, che, al 31 marzo 2005 i crediti in dollari vantati nei confronti del Governo e degli enti pubblici in Argentina ammontano ad un controvalore di 110 milioni di euro e risultano interamente rettificati.

* * *

Si segnala inoltre che a fronte degli impieghi vivi, a copertura dei rischi insiti nell'attività creditizia, sono stanziati 785 milioni di euro di rettifiche, per *impairment* collettivo.

I TITOLI DI PROPRIETA'

I **titoli di proprietà** del Gruppo, come illustrato nel prospetto, ammontano a 5.102 milioni di euro, con un calo dell' 11,9% rispetto al 1° gennaio 2005.

Tabella n. 9

GRUPPO BNL <i>(milioni di euro)</i>	31 marzo 2005	1° gennaio 2005 "pro forma"	Variazioni %
Attività finanziarie valutate al fair value	3.982	4.510	-11,7%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.112	1.254	-11,3%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8	29	-72,4%
Totale titoli di proprietà	5.102	5.793	-11,9%

Come si evince dalla tabella, la precitata diminuzione ha interessato tutte le categorie dei valori mobiliari. Più in particolare, i titoli valutati al *fair value* (3.982 milioni) mostrano una riduzione dell'11,7%; i titoli disponibili per la vendita (1.112 milioni) subiscono un calo dell'11,3%; quelli detenuti fino alla scadenza diminuiscono del 72,4%, attestandosi a 8 milioni.

LE RISULTANZE ECONOMICHE

Il seguente prospetto di conto economico consolidato è predisposto prendendo sostanzialmente come riferimento gli schemi (e le pertinenti voci) provvisoriamente in esame presso le competenti Autorità di controllo e pone a raffronto i flussi reddituali del 1° trimestre 2005 con le analoghe risultanze “pro-forma” del corrispondente periodo dell’esercizio 2004, in quanto queste ultime sono state rese omogenee per tener conto delle variazioni verificatesi nell’area di consolidamento.

In merito, come già precisato nella “Nota Illustrativa”, il conto economico “pro-forma” al 31 marzo 2004 è stato infatti depurato delle risultanze del Gruppo Brasiliano (Banco BNL do Brasil SA, BNL Consultoria e Servicios Ltda e BNL Distribuidora de Titulos e Valores SA), di Hesse Newman& co. A.G – Amburgo e di Lavoro Bank Overseas NV – Curacao, partecipate che essendo state cedute (le prime due) o liquidate (LBO) sono uscite dal perimetro di consolidamento.

Si ricorda infine che avendo la Capogruppo BNL optato per la facoltà di cui al paragrafo 36 A, lettera c) dell’IFRS 1, di poter non applicare gli IAS 32 e 39 concernenti gli strumenti finanziari, i confronti relativi ai proventi e oneri rivenienti da attività e passività finanziarie non sono omogenei e, perciò, vengono condizionate, in particolare, le comparazioni fino al livello di margine di intermediazione e le rettifiche di valore. Sono viceversa totalmente comparabili le altre voci di costo e di ricavo, quali ad esempio le spese amministrative, gli ammortamenti e gli accantonamenti, i recuperi di spese, gli altri proventi diversi, ecc. In proposito, nelle specifiche note di commento ai principali margini economici si forniranno, con riferimento al solo 1° trimestre 2005, le rettifiche/rivalutazioni innescate dall’applicazione dei ricordati IAS 32 e 39.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2005

Tabella n. 10

(milioni di euro)

Voci (milioni di euro)	31 marzo 2005	31 marzo 2004 "pro forma"	Variazio ni %
1 Interessi attivi e proventi assimilati	807	743	8,6%
2 Interessi passivi e oneri assimilati	-374	-360	3,9%
3 Margine di interesse	433	383	13,1%
4 Commissioni nette	235	232	1,3%
a) commissioni attive	267	266	0,4%
b) commissioni passive	-32	-34	-5,9%
5 Dividendi e proventi simili	2	0	----
6 Risultato netto dell'attività di negoziazione	37	36	2,8%
7 Risultato netto dell'attività di copertura	-5	0	----
8 Utile/perdita da cessione/acquisto di:	31	-4	----
a) crediti	2	0	----
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	32	-4	----
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	----
d) passività finanziarie	-3	0	----
9 Variazione netta di valore delle attività finanziarie valutate al fair value	0	0	----
10 Margine di intermediazione	733	647	13,3%
11 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-69	-102	-32,4%
a) crediti	-68	-101	-32,7%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-1	0	----
c) altre attività finanziarie	0	-1	-100,0%
12 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2	-5	----
13 Costi operativi	-411	-449	-8,5%
a) spese amministrative:			----
- spese per il personale	-272	-283	-3,9%
- altre spese amministrative	-147	-147	0,0%
c) rettifiche di valore nette su attività materiali	-12	-15	-20,0%
d) rettifiche di valore nette su attività immateriali	-28	-31	-9,7%
e) risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali	0	0	----
f) altri oneri/proventi di gestione	48	27	77,8%
14 Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	1	3	-66,7%
15 Risultato della gestione operativa	256	94	172,3%
16 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	74	-100,0%
17 Utile (Perdita) al lordo delle imposte	256	168	52,4%
18 Imposte sul reddito di periodo	-120	-63	-90,5%
19 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	----
20 Utile (Perdita) di terzi	0	0	----
21 Utile (Perdita) di periodo	136	105	29,5%

NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE REDDITUALI

Analizzando l'apporto delle diverse componenti di reddito alla formazione dell'utile netto di periodo, si rileva che il **margin**e d'interesse si è attestato nel trimestre a 433 milioni, evidenziando un incremento del 13,1% rispetto al 31 marzo 2004.

Si precisa tuttavia che il precitato margine d'interesse ha tratto vantaggio dal ricordato effetto positivo di rettifica derivante dagli IAS 32 e 39 per 27 milioni, legato, per la maggior parte, alla quota di recupero di pertinenza del trimestre della riserva di attualizzazione conteggiata in sede di FTA sui crediti dubbi e altre voci. Escludendo tale partita contabile, il margine d'interesse omogeneo si posiziona a 406 milioni, mostrando un incremento del 6%.

Il suddetto risultato beneficia, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dei maggiori volumi medi intermediati nel periodo, soprattutto da parte della Capogruppo, sia dal lato degli impieghi, principalmente per la componente a medio e lungo termine, sia da quello della raccolta, essenzialmente per la parte a breve termine, in un contesto di mercato in cui gli *spread* sono rimasti sostanzialmente stabili.

All'interno dell'aggregato ricavi da servizi, il flusso ascrivibile alle commissioni nette, pari a 235 milioni, migliora lievemente (+1,3%) rispetto ai 232 milioni rilevati nel primo trimestre 2004, risultando in parte frenato dalla debole congiuntura dell'attività di *trading* che ha limitato lo sviluppo della componente commissionale.

I dividendi e proventi simili sono pari a 2 milioni e si riferiscono alle partecipate minoritarie.

Sul piano dell'operatività finanziaria, il risultato netto dell'attività di negoziazione segna un incremento del 2,8% attestandosi a 37 milioni (36 milioni a fine marzo 2004), mentre il risultato netto dell'attività di copertura registra un risultato negativo di 5 milioni.

Inoltre, l'utile da cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie è pari a 31 milioni (contro una perdita di circa 4 milioni nel periodo a confronto) e comprende:

- l'utile di 2 milioni per cessione di crediti non *performing*;
- il ricavo per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 32 milioni (4 milioni la perdita al 31 marzo 2004);
- l'onere di 3 milioni su passività finanziarie derivante dal riacquisto di obbligazioni di propria

emissione.

Sommando al margine d'interesse i suddetti proventi netti (300 contro 264 milioni:+13,6%), il **margine d'intermediazione** raggiunge 733 milioni, in crescita del 13,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale risultato ha beneficiato di un effetto positivo dall'applicazione degli IAS 32 e 39 di 34 milioni, derivante, per la gran parte, dalla ricordata quota di recupero a margine d'interesse della riserva di attualizzazione su crediti dubbi conteggiata in sede di FTA. Al netto di tale effetto positivo, la crescita in termini omogenei è dell'8%.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre poste finanziarie dell'attivo sono pari a 69 milioni, di cui 13,3 di effetto netto IAS 32 e 39 (102 nel primo trimestre 2004, dato non influenzato dai suddetti IAS 32 e 39) e scaturiscono dalla somma algebrica di:

- rettifiche per 235 milioni;
- riprese di valore per 166 milioni.

Le rettifiche di valore nette si riferiscono prevalentemente ai crediti (68 contro 101 milioni), mentre solo per 1 milione riguardano le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri esprimono un saldo positivo di 2 milioni di euro, contro un onere di 5 milioni al 31 marzo 2004 e si riferiscono per la quasi totalità all'utilizzo di fondi preesistenti eccedenti.

I costi operativi, comprensivi anche degli altri oneri e proventi di gestione diminuiscono dell'8,5% da 449 a 411 milioni. I precitati *altri proventi/oneri di gestione* vi incidono positivamente per 48 milioni, contro 27 milioni a fine marzo 2004. L'incremento nel raffronto è dovuto, principalmente, al maggior recupero dell'imposta di bollo su estratti conto (per 15 milioni).

Sempre nel contesto dei costi operativi, un ulteriore contributo a sostegno della redditività del Gruppo è scaturito dalla riduzione delle *spese amministrative*, pari a 419 milioni (-2,5% rispetto ai 430 di fine marzo 2004).

Nel loro ambito:

- le *spese per il personale* si riducono di 11 milioni (-3,9%), essenzialmente per effetto della componente "esodi incentivati" (1 milione di oneri quest'anno rispetto ai 15 milioni del primo trimestre 2004);
- le *altre spese amministrative* si attestano a 147 milioni, praticamente invariate rispetto a fine marzo 2004;
- le *rettifiche nette su attività materiali* sono pari a 12 milioni (15 milioni nel periodo a confronto:

-20%);

- le *rettifiche nette su attività immateriali* si posizionano a 28 milioni, contro 31 milioni nel primo trimestre 2004 (-9,7%).

L'utile delle società valutate a patrimonio netto è pari a 1 milioni (3 milioni al 31 marzo 2004)

Il **risultato della gestione operativa** al 31 marzo 2005 si è pertanto attestato a 256 milioni (+172,3% sui 94 milioni del periodo a confronto). Il “*delta-posting IAS (32 e 39)*” ha influito su tale risultato per 20,6 milioni, saldo algebrico tra 33,9 milioni confluiti nel margine di intermediazione e 13,3 milioni di ulteriori rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie.

Considerando gli accantonamenti per imposte sul reddito, pari a 120 milioni (contro 63 nel primo trimestre 2004), si ottiene il ricordato utile netto di 136 milioni, in crescita del 29,5% rispetto ai 105 milioni del 31 marzo 2004. Al netto degli effetti positivi degli IAS 32 e 39 sul risultato 2005 (8,8 milioni), l'incremento in termini resi più omogenei è del 21%.

EVENTI SUCCESSIVI AL TRIMESTRE

L'Assemblea ordinaria della Capogruppo sarà svolta in seconda convocazione il 21 maggio 2005 poiché in prima convocazione (30 aprile scorso) non è stato raggiunto il quorum costitutivo previsto per il suo svolgimento dal codice civile (almeno la metà del capitale sociale).

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Lo scenario macroeconomico che si prospetta per la restante parte dell'anno è denso di incertezze, in particolare con riferimento alla situazione italiana. Esso potrà pertanto condizionare lo sviluppo delle poste patrimoniali e dei conti economici del sistema bancario.

In particolare, come già anticipato nella Relazione al Bilancio 2004, si prevede per l'attività di raccolta un'evoluzione condizionata dalla modesta crescita del reddito reale disponibile delle famiglie e dalla stabilità dei tassi d'interesse sugli attuali bassi livelli, mentre il quadro si prospetta leggermente più positivo dal lato della domanda di credito, sostenuta da una maggiore propensione all'indebitamento da parte delle famiglie. Inoltre, non si attendono tensioni al rialzo sul fronte dei tassi d'interesse, pertanto anche per gli *spreads* non si ipotizzano significative variazioni rispetto al livello attuale.

Per il Gruppo BNL sussistono le premesse per confermare, nella restante parte dell'esercizio, i miglioramenti della redditività operativa già sperimentati nel primo trimestre di quest'anno, rispetto al corrispondente periodo del 2004. Presumibilmente il progresso deriverà soprattutto dalla forza competitiva raggiunta in importanti segmenti di attività mediante l'acquisizione di maggiori volumi di intermediazione e dal perseguimento della politica di controllo dei costi, mentre sarà piuttosto contenuto il sostegno esterno offerto dai mercati finanziari e dall'andamento economico generale.

In merito:

- da un lato, si continuerà a privilegiare il percorso virtuoso verso una sempre maggiore efficienza operativa e l'ulteriore miglioramento della qualità degli *assets*;
- dall'altro, si intensificheranno le azioni commerciali nei settori prioritari d'intervento (principalmente: raccolta indiretta, credito al consumo, mutui fondiari e carte di credito) indirizzate all'accrescimento delle quote di mercato.

Il Direttore Generale

M. Girotti

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

L. Abete

Roma, 20 maggio 2005

CALENDARIO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

21 maggio

Seconda Convocazione Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2004

Entro il 30 settembre

Consiglio di Amministrazione

Relazione semestrale al 30 giugno 2005 (*)

Prima metà di novembre

Consiglio di Amministrazione

Relazione trimestrale al 30 settembre 2005

* * *

AVVISO

La presente Relazione trimestrale consolidata è consultabile *online* nel *website*:
www.bnlinvestor.it

(*) Si fa presente che la Relazione semestrale individuale e consolidata al 30 giugno 2005 sarà redatta in conformità degli IAS/IFRS allora vigenti e messa a disposizione degli azionisti e del mercato entro il 30 settembre 2005. Pertanto, avvalendosi della facoltà concessa dalla Delibera Consob del 14 aprile 2005 n.14990, non sarà pubblicata l'informativa riguardante i dati del secondo trimestre 2005.

APPENDICE

CRITERI IAS/IFRS ADOTTATI

Introduzione alla prima applicazione degli IAS/IFRS

La presente Relazione trimestrale consolidata, sulla base dell'art. 82 della Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 che modifica e integra la disciplina degli emittenti, è redatta secondo i principi internazionali IAS/IFRS formalmente omologati dalla Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione della predetta informativa.

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (cosiddetto Framework) con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la "prevalenza della sostanza sulla forma" e il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Poichè la Relazione trimestrale al 31 marzo 2005 costituisce la prima rendicontazione periodica del Gruppo BNL secondo i principi internazionali, di seguito vengono illustrate le modalità di prima applicazione degli IAS/IFRS secondo quanto previsto dall'"IFRS 1: Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*" ("First Time Adoption").

In particolare il Gruppo BNL, secondo quanto previsto dal § 6 dell'IFRS 1, ha redatto uno stato patrimoniale d'apertura in conformità agli IAS/IFRS alla data del 1° gennaio 2004 che costituisce il punto di partenza per l'applicazione degli IAS/IFRS, ad eccezione degli IAS 32 e 39 per i quali, essendosi il Gruppo BNL avvalso della facoltà concessa dal § 36 A, lettera c) dell'IFRS 1, il punto di partenza è il 1° gennaio 2005. Le differenze rispetto ai precedenti Principi contabili emersi alla data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004 per tutti gli IAS/IFRS ad eccezione degli IAS/IFRS 32 e 39 per i quali la data di passaggio è il 1° gennaio 2005) sono state imputate direttamente ad una specifica voce del Patrimonio netto come previsto dal § 11 dell'IFRS 1.

Ai fini della prima applicazione degli IAS/IFRS il Gruppo BNL si è avvalso delle seguenti esenzioni previste dal § 13 dell'IFRS 1 o da altri principi IAS/IFRS:

1) Aggregazione di imprese

Il Gruppo ha optato per non applicare retroattivamente l'IFRS 3 "Aggregazione di imprese" alle aggregazioni d'imprese avvenute prima della data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004).

2) Fair value o rideterminazione del valore come sostituto del costo stimato

Alla data di transizione la Capogruppo ed alcune società del Gruppo hanno deciso di utilizzare il valore contabile degli immobili di proprietà, comprensivo della rivalutazione effettuata secondo i precedenti Principi contabili ad una data precedente a quella di passaggio agli IAS/IFRS, come sostituto del costo alla data della rivalutazione in quanto complessivamente paragonabile al fair value degli stessi.

3) Strumenti finanziari composti

Il Gruppo BNL ha deciso di non separare la componente di patrimonio netto dalla componente del passivo inclusa negli strumenti finanziari composti qualora quest'ultima non sussista più alla data di transizione agli IAS/IFRS.

4) Designazione di strumenti finanziari precedentemente rilevati

Il Gruppo BNL si è avvalso della facoltà di designare gli strumenti finanziari posseduti come attività o passività valutate al fair value (financial asset or financial liability at fair value through profit or loss) o come disponibili per la vendita (available for sale) alla data di passaggio agli IAS/IFRS.

5) Share based payment transaction

Il Gruppo BNL si è avvalso della facoltà di non applicare l'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" a strumenti di partecipazione assegnati prima del 7 novembre 2002.

6) Contratti assicurativi

Le società assicurative del Gruppo BNL si sono avvalse della facoltà di applicare l'IFRS 4 "Contratti assicurativi" dal 1 gennaio 2005.

Sommario dei principi contabili significativi

1) Criteri e principi di consolidamento

La Relazione trimestrale consolidata comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare l'area di consolidamento include anche le società controllate in precedenza escluse in applicazione dei Principi contabili nazionali per attività dissimile, irrilevanza e incertezze che condizionano l'attività delle società controllate operanti in Argentina.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la capogruppo cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese collegate"), sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se una collegata utilizza principi contabili diversi da quelli impiegati dal Gruppo, sono apportate rettifiche al bilancio della collegata che viene utilizzato dal Gruppo nell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

2) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Il Gruppo classifica tra le Attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

Il portafoglio di negoziazione è valutato al fair value, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel Risultato netto dell'attività di negoziazione.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione dell'attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

La determinazione del fair value delle attività o passività di un portafoglio di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli presi a prestito e i titoli dati a prestito vengono contabilizzati per lo stesso ammontare della garanzia concessa o ricevuta, aumentata degli interessi di competenza. I titoli ricevuti a prestito ed i titoli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli non vengono registrati nel bilancio a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un'operazione di prestito titoli non vengono stornati dal bilancio fino a quando non viene verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza fra gli interessi attivi o gli interessi passivi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività consistono in titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che il Gruppo ha venduto a terze parti ma che non possiede (posizione "corta").

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio. Di conseguenza nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto la passività viene registrata nei depositi verso banche o verso clientela o nelle altre passività.

I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Il Gruppo compensa le due tipologie di operazioni se effettuate con la medesima controparte e se la compensazione è prevista contrattualmente.

3) Attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute fino a scadenza

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita consistono in titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato. Questi investimenti possono essere oggetto di cessione per esigenze di liquidità o per variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni.

Gli investimenti classificati come titoli disponibili per la vendita sono valutati al fair value. Il Gruppo valuta al costo e non al fair value gli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile, i derivati che sono legati a tali strumenti e che devono essere regolati attraverso la consegna di tali strumenti.

Profitti e perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita sono registrati nel patrimonio netto, al netto dell'imposizione fiscale, fino al momento in cui l'investimento viene alienato o svalutato. La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività

finanziarie disponibili per la vendita”. Una perdita durevole di valore viene registrata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un’attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari classificati come disponibili per la vendita non sono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita vengono contabilizzate con contropartita al conto economico. Per gli investimenti azionari non quotati classificati fra i titoli disponibili per la vendita, il valore di recupero si determina applicando tecniche di valutazione riconosciute. Il metodo standard applicato è basato su osservazioni multiple sul mercato, dei guadagni di società similari. Per gli investimenti azionari quotati classificati fra i titoli disponibili per la vendita il valore di recupero è determinato sulla base del prezzo di mercato; questi titoli vengono svalutati se vi è un’evidenza oggettiva che indica che la diminuzione del prezzo di mercato ha raggiunto un livello tale che il recupero del valore di costo non può essere ragionevolmente atteso in un prevedibile futuro.

Con l’alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, i profitti o le perdite non realizzati iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce “Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita” del conto economico. Profitti e perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Gli investimenti in titoli detenuti fino a scadenza sono iscritti al costo ammortizzato eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

4) Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali il Gruppo detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal contratto di finanziamento.

I crediti sono classificati nel portafoglio “Loans & Receivables” in quanto sono caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e non sono quotati in un mercato attivo.

I crediti sono iscritti in bilancio solo quando il Gruppo diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato e il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Nel caso in cui la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento non coincida con il momento in cui il cliente acquisisce il diritto alla

ricezione delle somme, ed in particolare:

- in caso di stipula del contratto e d'erogazione "sospesa" al verificarsi di determinate condizioni (es. mutui ipotecari), il credito è iscritto alla data di realizzazione delle condizioni stesse (che dovrebbe coincidere con l'erogazione);
- alla data di stipula del contratto con obbligo della banca all'erogazione incondizionata delle somme, anche se queste non sono state ancora riconosciute e purchè si stimi che vi sia un'alta probabilità che l'erogazione venga effettivamente richiesta dal cliente contraente alla data di stipula.

I prestiti ed i crediti sono rilevati inizialmente al loro "fair value", che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Tuttavia, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, non si è tenuto conto di tali componenti in considerazione delle oggettive difficoltà nel reperimento delle necessarie informazioni sul portafoglio esistente e della scarsa significatività di tali componenti.

Nei casi in cui, però, l'importo netto erogato non è riferibile al suo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è stata effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti classificati nel portafoglio "Loans & Receivables" sono rilevati al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo". Il *criterio dell'interesse effettivo* è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il *tasso di interesse effettivo* è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti del Gruppo sono classificati negli Interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio per un importo determinato attualizzando i flussi di cassa futuri, al tasso d'interesse effettivo originario del rapporto.

Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è prevedibile che il Gruppo non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

La valutazione dei crediti problematici (non performing), costituiti dai crediti inclusi nelle categorie di rischio di sofferenze, incagli e ristrutturati previsti dalla normativa di vigilanza, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione forfetaria raggruppandole in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito quali ad esempio forma tecnica di impiego, settore di appartenenza, localizzazione geografica, tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima degli incassi e le relative scadenze dei crediti problematici si fa riferimento alle determinazioni analitiche formulate dal Gruppo e, in mancanza di queste, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti la categoria di appartenenza del credito.

La valutazione dei crediti in bonis (performing) riguarda portafogli di attività per le quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di rating supportati dai dati storici ed analizzati considerando la situazione corrente.

La svalutazione (impairment) viene determinata come differenza tra il valore di

bilancio e l'importo ritenuto recuperabile.

I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfetariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite a livello di sistema bancario. Fanno eccezione alcune posizioni che sono valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, presentando elementi oggettivi di perdita, sono classificate nei crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

5) Cartolarizzazioni

Il Gruppo ha perfezionato negli esercizi 2003 e 2004 alcune operazioni di cartolarizzazione con le quali ha ceduto portafogli di crediti in bonis a società veicolo all'uopo costituite. Le società veicolo, in applicazione delle indicazioni contenute nello Ias 27 e nel Sic 12, sono state considerate controllate dal Gruppo e, pertanto, incluse nell'area di consolidamento. Ai fini del consolidamento sono state utilizzate le risultanze economico-patrimoniali dei veicoli comprensive dei dati relativi ai portafogli gestiti, esclusi dai prospetti di bilanci redatti secondo i precedenti principi contabili.

6) Strumenti derivati e coperture

Gli strumenti finanziari derivati di copertura del Gruppo sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value e classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce Derivati di copertura.

La determinazione del fair value dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati

regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (facendo ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche), o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte che prevedano contrattualmente tale compensazione.

Nel momento in cui un derivato di copertura viene stipulato, il Gruppo lo classifica in una delle seguenti categorie:

1. copertura del fair value di una determinata attività o passività,
2. copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività,
3. copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera.

Il Gruppo utilizza i derivati per la sua attività di gestione delle attività e delle passività, e per gestire il rischio di tasso, il rischio di cambio, il rischio di credito

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, il Gruppo documenta in modo formale: (i) la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, (ii) la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal risk management del Gruppo, (iii) e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Di conseguenza il Gruppo verifica che, sia all'inizio della copertura che lungo la sua durata, la copertura del derivato sia stata altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Generalmente una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto siano quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%. Il Gruppo non contabilizza più le operazioni come di copertura se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, (iv) se viene revocata la definizione di hedging.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra il cambiamento del fair value dello strumento di copertura e il cambiamento del fair value dell'elemento coperto oppure dalla differenza fra il cambiamento del valore dei flussi di cassa dello strumento di copertura e quello dei flussi di cassa (reali o attesi) dell'elemento coperto.

Il cambiamento del fair value dello strumento di copertura, nelle coperture di fair

value efficaci, è registrato nel conto economico. I cambiamenti nel fair value dell'elemento coperto che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono registrati nel conto economico in contropartita al cambiamento del valore contabile dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi tale differenza viene registrata immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ammortizzata viene registrata immediatamente a conto economico.

Nel caso di copertura di flusso finanziario la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che viene considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto; mentre la parte che non viene considerata efficace viene registrata a conto economico. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura viene trasferito dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane all'interno di questo fino al momento in cui la transazione ha luogo, e a quel punto viene registrato in conto economico.

Gli strumenti derivati che sono considerati di copertura dal punto di vista economico ma che non rispettano tutti i requisiti per essere considerati di copertura dal punto di vista contabile sono registrati con le stesse modalità utilizzate per i derivati di negoziazione, ossia i profitti e le perdite da negoziazione e da valutazione sono registrati nel conto economico nei profitti e perdite da operazioni finanziarie.

Un derivato può essere incorporato in un contratto ospite, queste combinazioni sono conosciute come strumenti ibridi e sono originate principalmente dall'emissione di titoli di debito strutturati. Se il contratto ibrido non è registrato al fair value con i relativi cambiamenti di fair value iscritti a conto economico, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e contabilizzato come un normale strumento derivato al fair value, se, e solo se, le caratteristiche economiche e i rischi dello strumento derivato non sono strettamente correlate alle caratteristiche economiche e di rischio del contratto ospite e lo strumento derivato soddisfa i requisiti per essere considerato tale.

7) Partecipazioni

La voce include le partecipazioni in società collegate e joint venture le quali sono iscritte in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con quanto previsto dagli Ias 28 e 31. Le partecipazioni di minoranza detenute dal Gruppo sono incluse nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” il cui trattamento contabile è stato in precedenza descritto.

8) Attività materiali

La voce include immobili strumentali, investimenti immobiliari, impianti, altre macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti dal Gruppo per la fornitura di servizi o per fini amministrativi mentre si definiscono investimenti immobiliari, quelli posseduti dal Gruppo per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l’apprezzamento del capitale investito.

Gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti e i macchinari sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono trattati separatamente a fini contabili, anche quando vengono acquistati congiuntamente. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli immobili strumentali, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo (ossia l’ammontare che il Gruppo prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione) viene stimato al momento dell’acquisto e non è successivamente incrementato a seguito di variazioni nei prezzi.

Il valore residuo e la vita utile di immobili, impianti e macchinari viene rivista almeno una volta all’anno ai fini del bilancio annuale e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l’esercizio corrente e per quelli successivi viene

rettificata.

Gli investimenti immobiliari, successivamente alla rilevazione iniziale, sono al costo al netto di qualsiasi ammortamento e perdita per riduzione di valore accumulati.

9) Attività immateriali

Le attività immateriali sono essenzialmente rappresentate da software ed avviamento.

Le attività immateriali rappresentate da software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo d'acquisizione sostenuto rispetto al fair value, alla data di acquisto, dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento iscritto, derivante da operazioni di business combination, non è soggetto ad ammortamento e viene sottoposto al test di impairment almeno una volta all'anno (generalmente ai fini della redazione bilancio annuale e comunque in quei casi in cui si manifestano delle particolari circostanze che indicano una riduzione del valore iscritto a bilancio).

10) Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio.

Le imposte correnti sono l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; e
- (c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto; o
- (b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o passività è il valore attribuito a quella attività o passività a fini fiscali.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tale passività derivi da:

- (a) la rilevazione iniziale dell'avviamento;

oppure

- (b) dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:

- (i) non sia un'aggregazione di imprese; e

- (ii) al momento dell'operazione, non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile (perdita fiscale).

Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, salvo che l'attività fiscale differita derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:

- (a) non rappresenta una aggregazione aziendale;

e

- (b) al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le passività per imposte differite evidenziano le differenze temporanee imponibili tra il valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate evidenziano differenze temporanee che saranno deducibili negli esercizi futuri, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire l'effetto economico della caduta delle imposte differite.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione. Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

11) Attività non correnti e gruppi d'attività in via di dismissione

Le attività non correnti e gruppi d'attività in via di dismissione comprendono le Società controllate operanti in Argentina che sono state incluse nell'area di consolidamento come richiesto dallo IAS 27, ma trattate secondo l'IFRS 5 che disciplina le Attività possedute per la vendita. In particolare, le suddette Società sono state classificate come attività possedute per la vendita a partire dal 1° gennaio 2005. Immediatamente prima della classificazione iniziale delle suddette attività come possedute per la vendita, i valori contabili di tutte le attività e passività delle società controllate operanti in Argentina sono stati valutati in conformità agli IFRS applicabili. Successivamente, alla data di chiusura del periodo, tali attività e passività sono state rilevate al minore tra il loro valore contabile, rideterminato in conformità agli IAS/IFRS, ad esclusione di quelle che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5, e il fair value al netto dei costi di vendita. Le relative risultanze patrimoniali ed economiche determinate come in precedenza descritto sono esposte sinteticamente e separatamente nei prospetti contabili consolidati come previsto dall'IFRS 5.

12) Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value più i costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva è al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito. Tuttavia, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS non si è tenuto conto di tali costi in considerazione delle oggettive

difficoltà nel reperimento delle necessarie informazioni sul portafoglio esistente e della scarsa significatività.

13) Titoli in circolazione

I titoli in circolazione sono inizialmente iscritti al loro fair value più i costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva è al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito. Tuttavia, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, ad eccezione dei titoli strutturati oggetto di copertura, non si è tenuto conto di tali costi in considerazione delle oggettive difficoltà nel reperimento delle necessarie informazioni sul portafoglio esistente e della scarsa significatività.

Sono considerati strumenti strutturati gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici. Il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rappresenta un derivato a sè stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Se lo strumento strutturato o il derivato incorporato sono regolati in denaro o il possessore dello strumento ibrido ha il diritto di richiedere il regolamento in denaro, allora il derivato separato è considerato come uno strumento di negoziazione e le variazioni del fair value sono iscritte nel conto economico.

I riacquisti di obbligazioni proprie sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivante dall'estinzione sono registrate se il prezzo di riacquisto dell'obbligazione è più basso o più alto del suo valore contabile. La vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

14) Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto fra le passività stimandone il singolo ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto; tale valutazione viene effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'onere.

Anche altri benefici ai dipendenti quali il premio di anzianità 25° anno, il bonus 7%

e il fondo riservato ai dirigenti centrali, disciplinati dallo IAS 19, sono iscritti fra le passività stimandone il singolo ammontare da corrispondere a ciascun dipendente sulla base di metodologie attuariali.

15) Piani di stock option

I piani d'incentivazione azionaria, approvati dalla Capogruppo consistono nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento. Il Gruppo rileva a conto economico come costo il controvalore del fair value delle azioni emesse a favore dei dipendenti secondo il criterio della competenza.

16) Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo BNL rileva un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

17) Azioni proprie

Le azioni proprie presenti nel portafoglio del Gruppo vengono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritta al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

* * *

Si segnala che i dati presentati nei prospetti di riconciliazione potrebbero subire cambiamenti ai fini del loro utilizzo quali dati comparativi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, primo bilancio completo redatto secondo gli IFRS, omologati dalla Commissione Europea, a seguito dell'emanazione di nuove versioni, modifiche o interpretazioni degli IFRS.

Tale informativa è stata predisposta nell'ambito del processo di conversione agli IFRS e per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005 secondo gli IFRS, così come approvati dalla Comunità Europea; non include tutti i prospetti, le informazioni comparative e note esplicative che sarebbero necessari per fornire una rappresentazione completa, in conformità agli IFRS, della situazione finanziaria e del risultato economico del gruppo BNL al 31 dicembre 2004.

NOTE TECNICHE DI COMMENTO ALL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS IN SEDE DI FTA (First Time Adoption)

A partire dal 1/1/2005 la BNL ha adottato i nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la redazione del bilancio.

Per tutte le poste attive / passive disciplinate dagli IAS 32 e 39 l'applicazione delle nuove regole è stata fatta decorrere dal 1/1/2005 mentre per tutte le altre poste attive e passive, l'applicazione delle nuove regole è stata fatta decorrere dal 1/1/2004.

Conseguentemente al momento della riapertura dei saldi al 1° gennaio 2005, per le poste disciplinate dagli IAS 32 e 39 (poste di natura finanziaria), è stata quantificata la variazione patrimoniale, rispetto all'esposizione civilistica al 31 dicembre 2004, dovuta alla prima applicazione delle nuove norme.

Per le poste per le quali l'applicazione retroattiva dei nuovi principi è stata effettuata a partire dal 1° gennaio 2004, la riapertura dei saldi al 1° gennaio 2005 tiene conto delle differenze valutative calcolate alla data di prima applicazione (1/1/2004) più gli ulteriori impatti, dovuti all'applicazione dei principi IAS, generati nel corso del 2004.

Di seguito sono illustrate le differenze di maggiore significatività.

ATTIVO

Classificazione del portafoglio titoli

Voce 20 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Voce 40 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voce 50 – Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Voce 70 – Crediti verso clientela

In queste voci sono allocati i titoli di proprietà del Gruppo riclassificati secondo le regole dettate dallo IAS 39. In particolare:

- i titoli del portafoglio “strategico” sono stati in parte classificati tra Attività finanziarie detenute per la negoziazione (Held for Trading) (voce 20) ed in parte tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita (Available For Sale) (voce 40);
- i titoli del portafoglio di “negoziazione”, precedentemente inclusi nel portafoglio dei titoli non immobilizzati, sono stati riclassificati tra le Attività finanziarie detenute per la negoziazione (Held for Trading) (voce 20), con alcune eccezioni per alcune posizioni che non potevano considerarsi come attinenti ad una attività di trading in senso stretto e pertanto classificate nella categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita (Available For Sale) (voce 40);
- i titoli derivanti dalle cartolarizzazioni di terzi sono stati classificati nella categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita (Available For Sale) (voce 40);
- gli altri titoli immobilizzati sono stati classificati nella categoria Crediti verso clientela (voce 70);

Voce 20 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: la voce oltre ad includere i titoli riclassificati in sede di FTA, comprende anche i fair value positivi dei derivati di trading che nel bilancio predisposto secondo i precedenti principi contabili erano allocati tra le Altre Attività. In questa voce sono inoltre inclusi i fair value positivi dei derivati riclassificati, in sede di FTA, dal portafoglio di hedging al portafoglio di trading, originariamente posti in essere con intento di gestione dell’esposizione al rischio, ma riclassificati in quanto non rispondenti agli stringenti requisiti imposti dal trattamento in hedge accounting previsto dallo IAS 39.

Voce 40 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: in questa voce, come detto in precedenza, sono stati appostati i titoli classificati nel portafoglio Available for Sale. Sono state inoltre incluse nella voce le partecipazioni di minoranza; esse, ove possibile, sono valutate al fair value mentre secondo i precedenti principi contabili erano espresse al costo.

Voce 70 – Crediti verso clientela: La variazione della voce è imputabile all'iscrizione, nei bilanci delle società del Gruppo, di crediti precedentemente oggetto di operazioni di cartolarizzazione. Lo IAS 39 permette infatti, l'eliminazione dal Bilancio di attività finanziarie se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla proprietà dell'attività sono stati sostanzialmente trasferiti.

La voce subisce inoltre una modifica dovuta alle nuove metodologie di valutazione previste dallo IAS 39 relativamente all'impairment collettivo su crediti performing e analitico su crediti non performing.

La valutazione dei crediti performing è stata effettuata con riferimento a portafogli di attività per i quali sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, sono stati applicati i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di rating supportati dei dati storici e analizzati considerando la situazione corrente.

La valutazione dei crediti problematici (non performing) è stata effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività mentre per le posizioni restanti è stata effettuata una valutazione forfetaria raggruppandole in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito quali ad esempio forma tecnica di impiego, settore di appartenenza, localizzazione geografica, tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti. I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti sono stati basati sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le esposizioni, e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. Per la stima degli incassi e le relative scadenze dei crediti problematici si è fatto riferimento alle determinazioni analitiche formulate dal Gruppo e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

Voce 80 – Derivati di copertura: la differenza è imputabile all'appostazione contabile sia dei fair value positivi dei derivati posti a copertura di titoli strutturati emessi dal Gruppo (micro-hedging) che di operazioni di macrocopertura del banking book; secondo i precedenti principi contabili invece tali strumenti erano coerentemente valutati agli strumenti finanziari oggetto di copertura. Essendo questi ultimi espressi al costo non erano pertanto oggetto di valutazione.

Voce 90 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica: in tale voce sono iscritte le variazioni di fair value registrate dagli attivi oggetto di macro copertura. Secondo i precedenti principi contabili invece tali strumenti erano coerentemente valutati agli strumenti finanziari oggetto di copertura. Essendo questi ultimi espressi al costo non erano pertanto oggetto di valutazione.

Voce 100 – Partecipazioni: in tale voce sono inclusi gli effetti dell'applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni in società collegate e joint venture.

Voce 120 - Attività materiali: le differenze sono principalmente imputabili all'applicazione dello IAS 17 che disciplina il trattamento contabile dei beni in leasing. Si è pertanto proceduto all'iscrizione nel bilancio del locatario, dei beni oggetto di locazione e la contestuale iscrizione nel passivo, del debito nei confronti del locatore.

Con riferimento al patrimonio immobiliare del Gruppo si è proceduto allo scorporo del valore del terreno dal valore contabile dell'immobile e a rettificare i relativi fondi ammortamento.

Voce 130 – Attività immateriali: in base ai principi contabili italiani il Gruppo capitalizzava alcuni oneri per i quali gli IAS/IFRS richiedono l'imputazione a conto economico quando sostenuti.

Sono stati pertanto eliminati:

- costi per software sostenuti per rispettare vincoli di tipo normativo;
- costi sostenuti per incentivazione all'esodo del personale dipendente;
- costi sostenuti per l'aumento di capitale effettuato nel corso del 2004.

PASSIVO

Voce 20 – Debiti verso clientela: l'aumento si riferisce al deposito della liquidità trattenuta dalle società veicolo.

Voce 30 – Titoli in circolazione: l'incremento è ascrivibile ai titoli ABS emessi e collocati sul mercato dalle società veicolo a fronte delle operazioni di cartolarizzazione

Voce 40 – Passività finanziarie di negoziazione: in questa voce sono stati appostati i fair value negativi dei derivati di trading che nel bilancio predisposto secondo i precedenti principi contabili erano allocati tra le Altre Passività. In questa voce sono inoltre inclusi i fair value negativi dei derivati riclassificati dal portafoglio di hedging al portafoglio di trading, originariamente posti in essere con intento di gestione dell'esposizione al rischio, ma riclassificati in quanto non rispondenti agli stringenti requisiti imposti dal trattamento in hedge accounting previsto dallo IAS 39.

Voce 60 – Derivati di copertura: la differenza è imputabile all'appostazione contabile sia dei fair value negativi dei derivati posti a copertura di titoli strutturati emessi dal Gruppo (micro-hedging) che di operazioni di macrocopertura del banking book; secondo i precedenti principi contabili invece tali strumenti erano coerentemente valutati agli strumenti finanziari oggetto di copertura. Essendo questi ultimi espressi al costo non erano pertanto oggetto di valutazione.

Voce 70 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica: in tale voce sono iscritte le variazioni di fair value registrate dai passivi oggetto di macro copertura. Secondo i precedenti principi contabili invece tali strumenti erano coerentemente valutati agli strumenti finanziari oggetto di copertura. Essendo questi ultimi espressi al costo non erano pertanto oggetto di valutazione.

Voce 80 – Passività subordinate: il decremento è da porre in relazione al trattamento contabile richiesto dallo IAS 39 per i riacquisti di proprie emissioni ed in particolare alla cancellazione delle stesse dal passivo patrimoniale.

Voce 120 – Trattamento di fine rapporto del personale: secondo gli IFRS il TFR è considerato

un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e, di conseguenza, deve essere calcolato applicando una metodologia attuariale non richiesta dai principi contabili italiani.

Voce 130 – Fondo rischi e oneri: nei fondi rischi ed oneri sono iscritti fondi di quiescenza ed altri fondi. Le differenze relative alla voce “fondi di quiescenza” sono imputabili all'applicazione dello IAS 19 che richiede l'utilizzo di metodologie attuariali per la valutazione di benefici a dipendenti quali il premio di anzianità, il bonus 7% e il fondo riservato ai dirigenti centrali.

Le differenze principalmente riconducibili alla sottovoce “altri fondi” sono riconducibili all'attualizzazione degli esborsi previsti esplicitamente richiesta dallo IAS 37 nei casi in cui l'effetto del trascorrere del tempo sia ritenuto significativo.

Voce 210 - Azioni Proprie: secondo i principi contabili italiani le azioni proprie vengono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale e controbilanciate da una riserva di pari importo nel patrimonio netto. Per gli IFRS le azioni proprie devono essere iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Gruppi di attività non correnti e gruppi d'attività in via di dismissione

I precedenti principi contabili non prevedevano la separata evidenziazione in bilancio di attività o gruppi di attività in corso di dismissione. L'IFRS 5 prevede esplicitamente la separata indicazione delle attività in oggetto negli schemi di bilancio e la valutazione delle stesse al minore tra il fair value ed il valore contabile.

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2004
(PRELIMINARI)**

Tabella n. 1

	Voci dell'attivo	principi contabili italiani	effetti della transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	principi contabili internazionali (IAS/IRSF)
10	Cassa e disponibilità liquide	512	0	512
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.786		2.786
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			0
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	128	5	133
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.076	-5	1.071
60	Crediti verso banche	10.913	227	11.140
70	Crediti verso clientela	55.657	3.159	58.816
80	Derivati di copertura			0
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica			0
100	Partecipazioni	361	0	361
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			0
120	Attività materiali	2.248	40	2.288
130	Attività immateriali	415	-73	343
	di cui:			0
	- avviamento	8	-1	7
140	Attività fiscali			0
	a) correnti	1.259	0	1.259
	b) differite	518	16	534
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	1.125	1.125
160	Altre attività	4.828	10	4.838
	Totale dell'attivo	80.702	4.504	85.206

Tabella n. 2

	Voci del passivo e del patrimonio netto	principi contabili italiani	effetti della transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	principi contabili internazionali (IAS/IRSF)
10	Debiti verso banche	13.200	0	13.200
20	Debiti verso clientela	31.876	28	31.904
30	Titoli in circolazione	19.958	3.491	23.450
40	Passività finanziarie di negoziazione			0
50	[Passività finanziarie valutate al fair value]			0
60	Derivati di copertura			0
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica			0
80	Passività subordinate	2.578	0	2.578
90	Passività fiscali			0
	a) correnti	518	1	519
	b) differite	58	16	73
100	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	993	993
110	Altre passività	7.020	27	7.047
120	Tattamento di fine rapporto del personale	518	45	563
130	Fondi per rischi e oneri:			0
	a) quiescenza e obblighi simili	54	-3	51
	b) altri fondi	501	-96	405
140	Riserve tecniche			0
150	Riserve da valutazione:			0
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)			0
	b) attività materiali (+)			0
	c) copertura dei flussi finanziari (+/-)			0
	d) leggi speciali di rivalutazione			0
	e) altre			0
160	Azioni con diritto di recesso			0
170	Strumenti di capitale			0
180	Riserve	1.540	2	1.542
190	Sovrapprezzi di emissione	1.517	0	1.517
200	Capitale	1.106	0	1.106
210	Azioni proprie (-)	0		0
220	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	116	0	116
230	Utile (Perdita) d'esercizio	141	0	141
	Totale del passivo	80.702	4.504	85.206

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004 (PRELIMINARI)

Tabella n. 3

CONTO ECONOMICO

(milioni di euro)

Voci		principi contabili italiani	effetti della transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	principi contabili internazionali (IAS/IRSF)
1	Interessi attivi e proventi assimilati	2,947	234	3,181
2	Interessi passivi e oneri assimilati	-1,435	-197	-1,632
3	Margine di interesse	1,512	37	1,549
4	Commissioni nette	900	-1	899
	a) commissioni attive	1,043		1,043
	b) commissioni passive	-143	-1	-144
5	Dividendi e proventi simili	42		42
6	Risultato netto dell'attività di negoziazione	178		178
7	Risultato netto dell'attività di copertura			
8	Utile/perdita da cessione/acquisto di:		0	
	a) crediti	-81		-81
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
	d) passività finanziarie			
9	Variazione netta di valore delle attività finanziarie valutate al fair value			
10	Margine di intermediazione	2,551	36	2,587
11	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-724	-5	-729
	a) crediti	-704		-704
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
	c) altre attività finanziarie	-20	-5	-25
12	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-123	-18	-141
13	Costi operativi	-1,766	-110	-1,876
	a) spese amministrative:			
	- spese per il personale	-1,083	-78	-1,161
	- altre spese amministrative	-629	-5	-634
	c) rettifiche di valore nette su attività materiali	-51	0	-51
	d) rettifiche di valore nette su attività immateriali	-161	22	-139
	- di cui: avviamento			
	e) risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali			
	f) altri oneri/proventi di gestione	158	-49	109
14	Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	35		35
15	Risultato della gestione operativa	-27	-97	-124
16	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	74	0	74
17	Utile (Perdita) al lordo delle imposte	47	-97	-50
18	Imposte sul reddito di periodo	-77	6	-71
19	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte			
20	Utile (Perdita) di terzi	4		4
21	Utile (Perdita) di periodo	-34	-91	-125

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE
2004 (PRELIMINARI)**

Tabella n. 4

	Voci dell'attivo	principi contabili italiani	effetti della transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	principi contabili internazionali (IAS/IRSF)
10	Cassa e disponibilità liquide	462		462
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.845		4.845
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			0
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	54	5	59
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	665	-5	660
60	Crediti verso banche	6.530	748	7.278
70	Crediti verso clientela	56.979	4.456	61.435
80	Derivati di copertura			0
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica			0
100	Partecipazioni	429		429
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			0
120	Attività materiali	2.232	54	2.286
130	Attività immateriali	408	-93	315
	di cui:			0
	- avviamento	7		7
140	Attività fiscali			0
	a) correnti	1.341	0	1.341
	b) differite	626	35	661
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		1.119	1.119
160	Altre attività	4.216	16	4.232
	Totale dell'attivo	78.787	6.335	85.122

Tabella n. 5

	Voci del passivo e del patrimonio netto	principi contabili italiani	effetti della transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	principi contabili internazionali (IAS/IRSF)
10	Debiti verso banche	12.354	39	12.393
20	Debiti verso clientela	31.191	28	31.219
30	Titoli in circolazione	19.623	5.256	24.879
40	Passività finanziarie di negoziazione			0
50	[Passività finanziarie valutate al fair value]			0
60	Derivati di copertura			0
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica			0
80	Passività subordinate	2.669		2.669
90	Passività fiscali			0
	a) correnti	374		374
	b) differite	6	27	33
100	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	997	997
110	Altre passività	6.106	41	6.147
120	Tattamento di fine rapporto del personale	526	55	581
130	Fondi per rischi e oneri:			0
	a) quiescenza e obblighi simili	59	1	60
	b) altri fondi	527	-60	467
140	Riserve tecniche			0
150	Riserve da valutazione:			0
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)			0
	b) attività materiali (+)			0
	c) copertura dei flussi finanziari (+/-)			0
	d) leggi speciali di rivalutazione			0
	e) altre			0
160	Azioni con diritto di recesso			0
170	Strumenti di capitale			0
180	Riserve	960	42	1.002
190	Sovrapprezzi di emissione	2.147		2.147
200	Capitale	2.179		2.179
210	Azioni proprie (-)	0		0
220	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	100		100
230	Utile (Perdita) d'esercizio	-34	-91	-125
	Totale del passivo	78.787	6.335	85.122

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2005 (PRELIMINARI)

Tabella n. 6

	Voci dell'attivo	principi contabili italiani	effetti della transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	principi contabili internazionali (IAS/IRSF)
10	Cassa e disponibilità liquide	462		462
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.845	-248	4.597
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			0
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	54	681	735
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	665	-138	527
60	Crediti verso banche	6.530	-79	6.451
70	Crediti verso clientela	56.979	3.414	60.393
80	Derivati di copertura	0	769	769
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		302	302
100	Partecipazioni	429	31	460
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			0
120	Attività materiali	2.232	1	2.233
130	Attività immateriali	408	-93	315
	di cui:			0
	- avviamento	7		7
140	Attività fiscali			0
	a) correnti	1.341	-1	1.340
	b) differite	626	479	1.105
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	1.141	1.141
160	Altre attività	4.216	-1.709	2.507
	Totale dell'attivo	78.787	4.550	83.337

Tabella n. 7

	Voci del passivo e del patrimonio netto	principi contabili italiani	effetti della transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	principi contabili internazionali (IAS/IRSF)
10	Debiti verso banche	12.354	-562	11.792
20	Debiti verso clientela	31.191	812	32.003
30	Titoli in circolazione	19.623	3.554	23.177
40	Passività finanziarie di negoziazione		1.152	1.152
50	[Passività finanziarie valutate al fair value]			0
60	Derivati di copertura	0	1.141	1.141
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		26	26
80	Passività subordinate	2.669	-76	2.593
90	Passività fiscali			0
	a) correnti	374		374
	b) differite	6	34	40
100	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	1.018	1.018
110	Altre passività	6.106	-1.705	4.401
120	Trattamento di fine rapporto del personale	526	55	581
130	Fondi per rischi e oneri:			0
	a) quiescenza e obblighi simili	59		59
	b) altri fondi	526	-15	511
140	Riserve tecniche			0
150	Riserve da valutazione:			0
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)		6	6
	b) attività materiali (+)			0
	c) copertura dei flussi finanziari (+/-)			0
	d) leggi speciali di rivalutazione			0
	e) altre			0
160	Azioni con diritto di recesso			0
170	Strumenti di capitale			0
180	Riserve	960	-748	212
190	Sovrapprezzi di emissione	2.147		2.147
200	Capitale	2.179		2.179
210	Azioni proprie (-)	0	-51	-51
220	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	101		101
230	Utile (Perdita) d'esercizio	-34	-91	-125
	Totale del passivo	78.787	4.550	83.337

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 MARZO 2004
(PRELIMINARI)**

Tabella n. 8

	Voci dell'attivo	proforma principi contabili italiani	effetti della transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	principi contabili internazionali (IAS/IRSF)
10	Cassa e disponibilità liquide	362	0	362
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		365	365
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.915	3.155	6.071
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.044	-50	994
60	Crediti verso banche	10.078	-67	10.011
70	Crediti verso clientela	54.573	2	54.575
80	Derivati di copertura			
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica			
100	Partecipazioni	309	3	312
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
120	Attività materiali	2.243	45	2.288
130	Attività immateriali	393	-68	325
	di cui:			
	- avviamento			
140	Attività fiscali			
	a) correnti			0
	b) differite			0
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		1.194	1.194
160	Altre attività	6.250	-6	6.244
	Totale dell'attivo	78.167	4.573	82.741

Tabella n. 9

	Voci del passivo e del patrimonio netto	principi contabili italiani	effetti della transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	principi contabili internazionali (IAS/IRSF)
10	Debiti verso banche	13.138	44	13.182
20	Debiti verso clientela	34.526	45	34.570
30	Titoli in circolazione	16.128	3.425	19.553
40	Passività finanziarie di negoziazione			
50	[Passività finanziarie valutate al fair value]			
60	Derivati di copertura			
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica			
80	Passività subordinate	2.534		2.534
90	Passività fiscali			
	a) correnti	575	1	576
	b) differite		25	25
100	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		1.057	1.057
110	Altre passività	5.760	56	5.816
120	Trattamento di fine rapporto del personale	512	36	549
130	Fondi per rischi e oneri:			
	a) quiescenza e obblighi simili	53	-3	50
	b) altri fondi	517	-132	385
140	Riserve tecniche			
150	Riserve da valutazione:			
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)			
	b) attività materiali (+)			
	c) copertura dei flussi finanziari (+/-)			
	d) leggi speciali di rivalutazione			
	e) altre			
160	Azioni con diritto di recesso			
170	Strumenti di capitale			
180	Riserve	1.647	14	1.662
190	Sovraprezzi di emissione	1.517		1.517
200	Capitale	1.045		1.045
210	Azioni proprie (-)	0		0
220	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	116		116
230	Utile (Perdita) d'esercizio	99	5	104
	Totale del passivo	78.167	4.573	82.741

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO AL 31 MARZO
2004 (PRELIMINARI)**

Tabella n. 10

CONTO ECONOMICO
(milioni di euro)

Voci		Proforma principi contabili italiani	effetti della transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	principi contabili internazionali (IAS/IRSF)
1	Interessi attivi e proventi assimilati	689	53	742
2	Interessi passivi e oneri assimilati	-329	-31	-360
3	Margine di interesse	360	22	382
4	Commissioni nette	211	21	232
	a) commissioni attive	250	16	266
	b) commissioni passive	-39	5	-34
5	Dividendi e proventi simili	0		
6	Risultato netto dell'attività di negoziazione	36	0	36
7	Risultato netto dell'attività di copertura			
8	Utile/perdita da cessione/acquisto di:			
	a) crediti			
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		-4	-4
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
	d) passività finanziarie			
9	Variazione netta di valore delle attività finanziarie valutate al fair value			
10	Margine di intermediazione	607	39	646
11	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-103	1	-102
	a) crediti	-102	1	-101
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
	c) altre attività finanziarie	-1	0	-1
12	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-20	16	-4
13	Costi operativi	-406	-42	-448
	a) spese amministrative:			
	- spese per il personale	-255	-27	-282
	- altre spese amministrative	-146	-1	-147
	c) rettifiche di valore nette su attività materiali	-14	0	-14
	d) rettifiche di valore nette su attività immateriali	-37	6	-31
	- di cui: avviamento			
	e) risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali			
	f) altri oneri/proventi di gestione	46	-20	26
14	Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	2	0	2
15	Risultato della gestione operativa	80	14	94
16	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	74	0	74
17	Utile (Perdita) al lordo delle imposte	154	14	168
18	Imposte sul reddito di periodo	-54	-9	-63
19	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte			
20	Utile (Perdita) di terzi	1		1
21	Utile (Perdita) di periodo	99	5	104